

V edizione Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

5 < 17 NOVEMBRE 2012





Festival del Cinema
dei Diritti Umani
di Napoli

V edizione
Festival del **Cinema dei Diritti Umani** di Napoli

5 > 17 novembre 2012

www.cinenapolidiritti.it | info@cinenapolidiritti.it | +393294393933

CATALOGO FESTIVAL DEL CINEMA DEI DIRITTI UMANI DI NAPOLI

5° EDIZIONE – 2012

1. Schema organizzativo del Festival e composizione giurie	3
2. Ringraziamenti	4
3. FES.IN.PAT., senza padroni e senza biglietti, per i diritti di tutti	6
4. Il Concorso Cinematografico	7
5. Il Gruppo Scuola	8
6. Il programma di quest'anno, in breve	11
7. Gli eventi	17
8. Le associazioni che hanno contribuito al Festival	34
9. Gli ospiti	44
10. La giuria ufficiale del Concorso Cinematografico	50
11. La giuria ufficiale del Concorso <i>La Scuola per l'Europa, Diritti e Cinema</i>	52
12. Le opere in concorso Sezioni <i>Human Rights DOC</i> e <i>Human Rights SHORT</i>	55
13. Le opere fuori concorso	62

V edizione Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

Coordinamento generale
Maurizio Del Bufalo

Coordinamento aree

Organizzazione
Maria Teresa Panariello

Gruppo Cinema
Antonio Borrelli

Gruppo Scuola
Sabrina Innocenti

Eventi speciali e internazionali
Giovanni Carbone e Maurizio Del Bufalo

Comunicazione
Antonio Puzzi

Gruppo Cinema
Andrea Bagnale
Antonio Borrelli
Giuseppe Borrone
Francesco Capozzi
Maria Di Razza
Gianluca Loffredo

Gruppo scuola
Andrea Bagnale
Ileana Bonadies
Delia Del Gaudio
Sabrina Innocenti
Diego Nunziata

Antonio Puzzi

Giuria Ufficiale Concorso Cinematografico
Francesca Amitrano
Angelo Curti
Antonietta De Lillo
Luca Rossomando
Florenzia Santucho

Giuria Ufficiale Concorso Scuola
Angela Orabona
Andrea Bagnale
Giuseppe Carrieri
Sabrina Innocenti
Roberto Orazi
Maria Di Razza
Giuseppe Borrone

Immagine
Maria Di Pietro

Web manager
Maria Di Razza

Ufficio stampa
Antonio Puzzi e Paola Silvestro

Progetto Grafico
Mena Solipano

Si ringraziano per il supporto e la collaborazione Paola Amatrudi, Giovanni Bellotti, Andrea Femiano, Lorenzo Metodio, Carla Ricciu, Carmine Conelli, Attilio Criscuolo, Fabio Germoglio, Sara Minucci, Claudia Brignone

RINGRAZIAMENTI

La quinta edizione del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli è il risultato di un piccolo miracolo organizzativo che vede protagonisti, in primo luogo i componenti dello staff a cui va, indistintamente, tutta la gratitudine dell'associazione "Cinema e Diritti" che promuove la manifestazione e ne cura il coordinamento tecnico. In tal senso va ricordato l'impegno sostenuto dal Gruppo Cinema che, con la collaborazione dell'Arci Movie, dei suoi volontari e della Dabar Film, ha prodotto il lavoro di preparazione e svolgimento del concorso cinematografico e della "Finestra" argentina, e del Gruppo Scuola che, con il supporto di Ecôle Cinéma, ha costruito e gestito la promozione e diffusione, nelle scuole di Napoli e provincia, del concorso audiovisivo e dei collegamenti con i partner italiani e francesi.

In un momento di profonda crisi per la cultura nel nostro Paese, non ci sono parole per descrivere il lavoro di queste amiche ed amici che, spinti dalla sola passione per il cinema e dal desiderio di superare una sfida ogni anno più difficile, accettano di dedicare tutto il loro tempo libero a quest'impresa collettiva. E non va considerato solo l'impegno profuso nei mesi che precedono il Festival, ma anche quello richiesto dalle trasferte in Italia e all'estero che tutti svolgono con proprie risorse.

Un esempio che dovrebbe far riflettere quanti sembrano aver dimenticato che la cultura e l'arte sono parte integrante della vita del nostro popolo e non un lusso, piuttosto un motore dell'economia e un segno identitario indelebile.

E ora un ringraziamento a tutti i partner che ci hanno sostenuto quest'anno:

- al Comune di Napoli che rappresenta la Città sede del nostro Festival e agli assessorati alla Cultura e Turismo, alle Attività Sociali, ai Beni Comuni, all'Istruzione e al Servizio Educazione alla Pace e Diritti Umani;
- alla Rete Human Rights Film Network che ci ha voluto onorare di un premio per la nostra attività di cooperazione con il Festival di Buenos Aires;

V edizione Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

- all'Istituto Multimedia DerHumALC di Buenos Aires, Argentina, compagno di avventura;
- all'associazione Cinèma 93 di Parigi e al Festival "Terre di Cinema" di Tremblay en France, Francia, che ci hanno appoggiato con tutta la loro organizzazione;
- all'Ambasciata Argentina in Italia per l'affettuoso sostegno al nostro sforzo di avvicinare Napoli e Buenos Aires;
- all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli che ci ha affidato la meravigliosa Basilica di San Giovanni Maggiore per ospitare due importantissime serate;
- ai Rettori, ai docenti e agli studenti della Università Suor Orsola Benincasa per l'attenzione che non smettono di dedicarci da anni e a quelli dell'Università L'Orientale che ci hanno accolto con grande passione;
- al COINOR della Università Federico II che ci concede la sala Academy Astra, inossidabile tempio del cinema universitario di Napoli;
- ai dirigenti dell'Ufficio Scolastico Regionale (MIUR) che ci hanno sostenuto con la loro autorevole competenza;
- a tutti i Presidi delle scuole di Napoli che ci hanno offerto le loro aule più prestigiose e l'attenzione dei loro docenti per ospitare il concorso cinematografico aperto agli studenti;
- alle amiche ed amici con cui abbiamo condiviso gli spazi dell'Ex Asilo Filangieri, un bene comune che, da anni, stiamo cercando di valorizzare;
- infine grazie ai giurati, ai giovani universitari della Giuria Giovani e a tutti quelle associazioni, giornali, televisioni che hanno accettato di offrirci la loro appassionata competenza, perché sentono che il nostro Festival non ha lucro e non ha padroni. Li troverete segnalati nel capitolo 6, qui sarebbe troppo lungo salutarli, ma sono loro che danno sostanza a questa manifestazione.

FES.IN.PAT., SENZA PADRONI E SENZA BIGLIETTI, PER I DIRITTI DI TUTTI

Non me ne vorranno gli amici argentini che hanno mantenuto in vita, senza prestiti bancari e agevolazioni fiscali, le aziende abbandonate dai proprietari nella tragica stagione del 2001, le mitiche "empresas recuperadas", quei coraggiosi operai che puntarono tutto sul lavoro. Non se l'avranno a male, dico, se per un attimo prendo in prestito uno dei simboli più fortunati delle loro lotte, FA.SIN.PAT = Fabrica sin patròn, per dire che il nostro Festival è un FE.SIN.PAT., un Festival senza padroni e, per giunta, senza biglietti d'ingresso. Ci sentiamo molto vicini a quei lavoratori irriducibili, quando affermiamo che questo Festival non ha finanziamenti su cui contare e vive del lavoro di chi lo costruisce, che sono poi le associazioni della rete del Festival. È la pura verità e, se non ci credete, i nomi degli "azionisti" li trovate al capitolo 8.

Quando affermiamo che cultura e solidarietà devono andare di pari passo, facciamo sul serio: il nostro laboratorio napoletano sta sfidando da qualche anno i tagli dei governi spreconi o tecnici, senza distinzione. Per entrambi, la cultura è stata solo un fastidio e l'istruzione un capitolo di spesa. Vorrebbero che ci accontentassimo di un buon telegiornale, prima di andare a letto, però buona parte di questa televisione fa venire gli incubi, non ce la meritiamo. Per questo vogliamo che il cinema documentario arrivi dappertutto, soprattutto dove nascono i bisogni e la cultura non attecchisce; e non ci stanchiamo di costruire reti di relazioni, chiediamo persino ai registi di uscire dal buio e raccontarsi al pubblico, di venire con noi in giro per il mondo, farsi conoscere e mettersi alla prova. Il nostro è un Festival in controtendenza che ci tiene al centro del mondo, perché raccontiamo storie intense, emozioniamo il nostro pubblico, diamo una parte di noi stessi e ci facciamo conoscere per quello che siamo, gente che conosce il fascino del linguaggio cinematografico e ha deciso di adottarlo nella difesa dei diritti di tutti, parlando delle lotte, ma raccontando anche sé stessi.

Infine, come gli operai argentini hanno mostrato che solo il lavoro paga, abbiamo sfronato il nostro Festival di ogni formalità, scegliendo la sobrietà, e siamo qui a chiedervi se il risultato vi piace ancora, semplicemente con le nostre giornate di cinema e le parole dei nostri ospiti.

E quando i titoli di coda cominceranno a scorrere, se lo avremo meritato, aspetteremo l'applauso ad occhi chiusi, un attimo prima che si accendano le luci, perché sarà quella l'unico tesoro di cui non potremo mai fare a meno.

Maurizio Del Bufalo

Coordinatore del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

IL CONCORSO CINEMATOGRAFICO

Per il quinto anno consecutivo a Napoli il Cinema prova a parlare dei diritti dell'uomo e della persona attraverso l'esperimento del Festival del Cinema dei Diritti Umani, un appuntamento divenuto ormai abitudinario soprattutto per tutti coloro che, con la convinta partecipazione degli anni passati, hanno testimoniato la volontà di scoprire un cinema indipendente, in grado di circolare al di fuori dei tradizionali canali distributivi.

Anche quest'anno, nei quasi 100 film iscritti al Concorso Cinematografico, sono rappresentati tutti i moti, le istanze e le lotte che scuotono il mondo contemporaneo, partendo da Napoli per arrivare ai 4 angoli del globo. Per la prima volta il Festival si apre realmente alle opere provenienti dall'estero, sia grazie alla rete internazionale dello Human Rights Film Network, che sbarcherà in città per un incontro sul Cinema dei Diritti Umani, sia anche al rapporto stretto col DerHumALC di Buenos Aires, col quale si darà vita ad una sezione, **Finestra su Buenos Aires**, nella quale saranno proiettate le opere dell'ultimo festival argentino.

Le due sezioni ufficiali del Concorso restano quella dedicata al mondo del Cinema Documentario (**HUMAN RIGHTS DOC**) e l'altra riservata, invece, ai Cortometraggi (**HUMAN RIGHTS SHORTS**), all'interno delle quali le tematiche e gli argomenti toccati sono di molteplice natura. I film iscritti confermano la dinamicità e la vivacità di tanti giovani cineasti, i quali, senza remore, si cimentano coraggiosamente nel tentativo di raccontare le numerose sfumature del reale, per denunciare e per informare, in un'epoca in cui i media tradizionali sono ormai in profonda crisi per la loro incapacità di affrontare situazioni, problemi e questioni che hanno a che fare con la quotidianità delle persone. Il Cinema, da questo punto di vista, è sempre stato, e forse oggi lo è ancor di più, formidabile strumento di analisi e narrazione, capace com'è di scuotere le coscienze e di stimolare la riflessione e l'approfondimento, congiungendosi perfettamente, in un rapporto proficuo di scambio reciproco, con il mondo dei diritti umani.

A giudicare i film è chiamata la Giuria Ufficiale composta da Francesca Amitrano, Angelo Curti, Antonietta De Lillo, Luca Rossomando e Florencia Santucho. Sempre presente, per la terza volta, la Giuria Giovani composta da studenti universitari che assegnerà una menzione speciale, accanto a quella dedicata a Vittorio Arrigoni e Juliano Mer-Khamis da attribuire, invece, all'opera più originale e coraggiosa.

Ringraziamento finale al Comitato di Selezione del Festival, il quale, come sempre, ha svolto, con entusiasmo, quel fondamentale lavoro di visione, valutazione e scelta delle opere che compongono le due sezioni ufficiali.

Antonio Borrelli
Coordinatore del Concorso Cinematografico

IL GRUPPO SCUOLA

Dopo il successo di adesioni registrato lo scorso anno, il Gruppo Scuola lancia, anche per il 2012, l'iniziativa del Concorso per audiovisivi e critica cinematografica collegato al Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli. Ma le attività del Gruppo proseguono, in stretto contatto con Istituzioni e Istituti, per tutto l'anno.

In collaborazione con MIUR - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, il Gruppo Scuola del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli ha presentato il suo programma di azione presso Città della Scienza (11 ottobre 2012), nell'ambito degli "Smart Education & Technology Days", consueto appuntamento partenopeo che mette in mostra le eccellenze scolastiche nazionali, con una particolare attenzione alla Campania e al Centro-Sud, e discute dei possibili sviluppi delle strategie formative anche in base alle direttive europee.

Queste le iniziative messe in campo quest'anno :

- **Il Concorso per opere audiovisive e critica cinematografica collegato al Festival:** *La Scuola per l'Europa, Diritti e Cinema* (tema: "L'Identità del Territorio") ha avuto l'obiettivo di costruire e favorire un percorso di conoscenza relativo all'identità del territorio attraverso lo sguardo degli studenti, le situazioni di interculturalità, il disagio e le soluzioni di integrazione (per tutti i dettagli informativi cfr. www.cinenapolidiritti.it - sezione scuola).
- **Forum itineranti sui Diritti Umani:** dibattiti su temi di diritto universale, nelle giornate del Festival dedicate alle scuole (12, 13, 14, 15 e 16 novembre 2012, in orario scolastico, vedi dettaglio a fine pagina).
- **Le Scuole in Rete:** scambio di buone prassi (materiali video e modalità di lavoro) tra le scuole del territorio napoletano.
- **Il Partenariato Italia-Francia:** presentazione di contributi da una esperienza francese nella lotta all'abbandono scolastico, dall'esperienza del Dipartimento Seine St. Denis-Paris e contributi video della sezione "giovani" del Festival "Terra di Cinema" di Tremblay en France-Paris, scambio di buone prassi istituzionali e formative tra le scuole della rete, con la partnership del MIUR.

I servizi offerti alle Scuole per sostenere il dibattito sui Diritti Umani attraverso il cinema

L'azione Scuola in breve

- **Obiettivi:** adeguamento Strategia Europa 2020, la funzione della Scuola nella costruzione delle identità locali e multiculturali.
- **Strumenti:** il Cinema Documentario come strumento Didattico.
- **Macroaree di intervento:** incoraggiare nei giovani la cultura della cittadinanza attiva, nel quadro delle iniziative tese alla prevenzione e contrasto dell'abbandono scolastico e del disagio giovanile; sviluppare una coscienza civica e partecipativa e l'educazione ai temi di interesse sociale (difesa dei DD. UU.); incoraggiare la comunicazione tra Reti associative e Scuole del territorio locale, nazionale, internazionale.

Le scuole

Funzione essenziale hanno avuto gli interventi di proiezione e guida critica ai film in concorso per le Scuole che ne hanno fatto richiesta. Questi gli istituti aderenti alle iniziative: Scuola Media "Marconi" e Liceo Scientifico "Urbani" (S. Giorgio a Cremano), IPSCT "V. Veneto", ITIS "G. Ferraris" e Istituto Comprensivo "Virgilio IV" (Scampia), "Liceo Gentileschi" e "Istituto F. S. Nitti" (Bagnoli), IPIA "Caselli", IPIA "Sannino", Scuola Media "Bordiga" (Ponticelli), ITC "Torrente" (Casoria), IGEA "Dalla Chiesa" (Afragola), Liceo Scientifico "Severi" (Castellammare di Stabia), ITC "Minzoni" (Giugliano in Campania), I.S.I.S.S. "Mattei" (Caserta), Istituto Comprensivo 28° Circolo (Chiaiano), Istituto Comprensivo "Europa Unita", Istituto Comprensivo "Don Giustino Russolillo", ITC "De Sanctis", Scuola Media "Tito Livio" e Scuola Media "Salvemini", Scuola Media "Pascoli" (NA), ITC "Minzoni" di Giugliano, Scuola Media "Salvati Stabiae", (Castellammare di Stabia); Istituto "Casanova" (Napoli), Liceo Scientifico "Segré" (Marano di Napoli), IIS "Rocco Scotellaro" (San Giorgio a Cremano), Scuola Secondaria di I Grado "Francesco Solimena" (Barra), IC "Giampaglia" (Ercolano), Liceo Vittorio Emanuele (Napoli). I film presentati sono stati *La polvere* di Giuseppe Carrieri (Italia-India, 2011, 26 min) e *A mao e a luva – Storia di un trafficante di libri* di Roberto Orazi (Italia-Brasile, 2011, 72 min).

Il Gruppo Scuola intende esprimere un ringraziamento particolare ai colleghi delle scuole campane e del Dipartimento Seine - St. Denis (Parigi) e ai volontari che con le loro competenze e il loro impegno contribuiscono al successo dell'iniziativa.

Sabrina Innocenti
Coordinatrice Gruppo Scuola Festival



IL PROGRAMMA DI QUEST'ANNO, IN BREVE

Lo sappiamo bene. L'agenda del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli non ha mai offerto una lettura agevole degli eventi che, numerosi, rendono difficile una sintesi, anche se qualche tratto distintivo è possibile individuarlo. Proviamo a renderne più facile la lettura, evidenziando qualche contenuto del programma di quest'anno.

Prima di tutto, parliamo dell'evento di apertura che assume, come ogni anno, un valore simbolico molto forte. L'edizione attuale è segnata dalla scelta di sostenere la campagna per il riconoscimento e la ratifica della legge che introduca anche in Italia il reato di tortura. Per testimoniare questa emergenza, il 5 novembre saremo all'Università Suor Orsola Benincasa in compagnia di **Giuliano Balbi** (Docente di Diritto Penale, Università di Napoli), **Roberto Fantini** (Amnesty International), **Riccardo Crucoli** (magistrato di Varese), **Antonello Petrillo** (sociologo del Suor Orsola Benincasa) e **Alberto Lucarelli** (assessore ai Beni Comuni del Comune di Napoli, prof. di Diritto), introdotti da **Giovanni Carbone** (Cinema e Diritti). Ci conforterà la presenza della signora **Patrizia Moretti**, madre di Federico Aldovrandi, una delle vittime più note della violenza di Stato il cui nome è legato indissolubilmente a questo assurdo vuoto legislativo. Il dibattito si svolgerà sostenuto dal film di **Adriano Chiarelli** sul caso di Giuseppe Uva, *Nei secoli fedele* e la sera aspetteremo i giovani al cinema Pierrot di Ponticelli per ammirare la creatività degli A67 e del loro spettacolo *Scampia Trip*.

La musica quest'anno farà da contrappunto a molte delle sessioni di cinema e di dibattito perché, oltre agli A67 previsti in apertura, avremo un gruppo di musica popolare, la **compagnia DALTROCANTO**, che chiuderà la serata del 12 novembre nella Basilica di San Giovanni, interpretando brani della tradizione meridionale e loro creazioni originali. In quella sera, anche i nostri amici **Fabio Renzullo** e **Massimiliano Imperatore** eseguiranno la colonna sonora del film muto *Dagli Appennini alle Ande*, una creazione ad hoc di Fabio Renzullo.

Per la 5ª edizione, il consueto schema bi-settimanale ci darà modo di visitare, nella prima settimana, alcuni atenei napoletani (Suor Orsola, L'Orientale, Federico II) e, nella seconda, ben 5 scuole medie superiori, confermando

la vocazione di integrazione didattica che il nostro cinema può svolgere, sempre attingendo a circuiti di partner collaudati dove il nostro lavoro è richiesto ed apprezzato.

Per l'ambito scolastico, l'impegno è quello di consolidare ed estendere la sperimentazione avviata l'anno scorso con il concorso cinematografico nelle scuole di Napoli e provincia e portare la cultura dell'audiovisivo a supporto dell'educazione ai diritti, alla cittadinanza consapevole, con l'ausilio di fasi sperimentali e di approfondimenti teorici. La città di Napoli, è cosa nota, è affetta da dispersione scolastica straordinariamente elevata e i suoi quartieri periferici sono, a volte, *no man's land* dove tutto può avvenire, anzi avviene già da tempo e i danni maggiori sono a carico dalle categorie più deboli, minori e donne. Adottare il linguaggio cinematografico per riportare a scuola i ragazzi e creare dei percorsi di qualificazione professionale e integrazione didattica specifici, potrebbe offrire un'occasione di recupero e rilancio del ruolo della scuola nei quartieri più difficili. In questo senso, il tentativo di trasferire il know how che i francesi del dipartimento di St. Denis, nelle banlieu parigine, hanno accumulato in questi anni, è una delle note più originali di questo Festival. La collaborazione con il festival di Tremblay en France e con l'associazione Cinéma 93 è solo agli inizi, ma l'attenzione delle istituzioni e delle scuole campane si sta rivelando molto significativa, creando i presupposti per un laboratorio territoriale senza precedenti di cui il Festival di Napoli sarà la vetrina internazionale.

Le giornate del 13 e 14 novembre vedranno infatti i tecnici francesi all'opera per mettere in funzione dei laboratori temporanei nell'Istituto Francese e nel liceo Gentileschi, per dare una dimostrazione della metodica di cui sono promotori.

Lo stesso tipo di collaborazione sta prendendo forma tra il Festival e le Università napoletane e campane, e quest'anno l'ospitalità sarà offerta dall'Orientale (aula delle Mura Greche) e dalla Federico II (Cinema Academy Astra) alla tre giorni di cinema argentino, presentata da **Florencia Santucho**, direttore del Festival DerHumALC di Buenos Aires e da **Antonio Borrelli** dell'Arci Movie, coordinatore del settore Cinema del Festival. Tre corti e tre lungometraggi argentini animeranno dibattiti e testimonianze dedicati agli studenti universitari che in questo quartiere, da sempre, hanno eletto la loro dimora.

Vale ricordare che l'associazione *Cinema e Diritti* che promuove il Festival di Napoli, si è fatta quest'anno promotrice

V edizione Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

di un Master di II livello che vedrà due università campane (Salerno e Suor Orsola) e due argentine (Lanus e Tres de febrero) impegnate a formare 30 giovani "Filmmaker del Cinema dei Diritti Umani", in stretta collaborazione con alcune associazioni che compongono la rete del Festival di Napoli e con il territorio delle due città, Napoli e Buenos Aires. Nella serata del 9 novembre il progetto di Master sarà presentato per la prima volta al pubblico napoletano, a cura del personale docente dei due atenei campani, nella cornice prestigiosa della Basilica di S. Giovanni Maggiore riaperta quest'anno al culto.

Restando ancora sulla prima settimana, nelle università si svolgeranno incontri mattutini molto intensi, con argomenti e protagonisti di alcune tematiche che vedono l'Africa al centro: nelle aule dell'Orientale saranno di scena il *land grabbing* (6 novembre), cioè il furto di terre che sta avvenendo per coltivare cereali da cui ricavare idrocarburi, nel racconto degli esperti di *Terra Nuova* e del mensile *Terra*, e le nuove schiavitù (8 novembre) con la partecipazione eccezionale di **Biram Dah Abeid**, leader mauritano delle lotte per la liberazione, accompagnato dalla moglie **Leila Ahemd Kliva**, ed assistito dall'associazione IRA. L'Argentina sarà il focus del giorno 7 novembre al Suor Orsola, con il diritto all'informazione pubblica (*Ley de medios*) curato da **Articolo 21** e con la favola vera delle imprese recuperate, rivissuta nelle immagini del film *Que se vayan todos*, proiettato in prima assoluta alla presenza del suo autore, **Giuseppe Schettino**, introdotto da **Marco Riccardi** di "Cinema e Diritti Abruzzo". La presenza del Ministro **Carlos Cherniak** dell'Ambasciata Argentina in Italia renderà più solenne la proiezione del film *Verdades verdaderas* che, nello stesso pomeriggio e nella stessa aula, metterà in scena la vita di Estela Carlotto per sostenere la campagna per l'identità dei figli dei desaparecidos lanciata dalle Abuelas de Plaza de Mayo. E il giorno 9 novembre, gli studenti della Federico II ospiteranno a Incampus il racconto dei giovani madrileni che fuggono dalla città, nelle immagini del regista Beltràn Stingo.

Le serate della prima settimana saranno arricchite dal già citato cinema argentino del Festival di Buenos Aires, mentre nella serata di venerdì 9 incontreremo i direttori dei **Festival della Rete Human Rights Film Network** di Varsavia, Bologna e Buenos Aires nella basilica di San Giovanni Maggiore, per discutere degli orientamenti del Cinema dei Diritti Umani e proiettare *Rosaria*, un documentario di **Gianluca Loffredo** sulle radici italiane degli argentini, in omaggio ai nostri ospiti. La settimana si chiuderà sabato 10 novembre alla Città della

Scienza con il dibattito sul futuro della cooperazione in Campania con istituzioni, università e operatori del settore, coordinato da **Emanuele Giordana** e concluso da un film proposto da **Medici Senza Frontiere** sul lavoro dell'operatore umanitario.

Nella seconda settimana, oltre alle mattinate negli istituti superiori (Istituto Francese, Gentileschi, Convitto Nazionale) dedicate alle metodologie francesi di cui abbiamo già detto, si darà spazio, (lunedì 12 novembre a Bagnoli Futura) al tema dell'identità del territorio, ripercorrendo la storia dell'area flegrea legata al fenomeno produttivo Italsider, quasi cancellato dalla memoria collettiva, attraverso un audiovisivo prodotto dall'**Istituto Nitti**. Confermeremo anche per questa edizione l'incontro (15 novembre al Convitto Nazionale) con l'associazione **46° parallelo** di Trento che sta per pubblicare l'Atlante dei Conflitti 2012 e faremo, con il loro aiuto, un approfondimento sulla tragica attualità siriana, per finire con la presentazione delle attività del **Comitato Pace, Disarmo e Smilitarizzazione della Campania**. Venerdì 16 le attività scolastiche si concluderanno all'Istituto Casanova con una riflessione sulla Sovranità alimentare curata da **Slow Food** che vedrà partecipare alcune associazioni (Liberia, Le Lazzarelle) che producono sulle terre confiscate alla camorra e che offrono opportunità alle donne recluse nel carcere di Pozzuoli.

La seconda settimana è anche tradizionalmente dedicata alla presentazione delle opere del concorso cinematografico che verranno proiettate, martedì 13 novembre alle ore 20 e mercoledì 14 e giovedì 15 novembre alle ore 18, nella sala Academy Astra e riguarderanno le due sezioni di concorso, **Human Rights Doc** e **Human Rights Short**. La Giuria Giovani composta da gruppi di studenti universitari avrà anche quest'anno il compito di scegliere un'opera meritevole e il Gruppo Cinema del Festival premierà l'opera più coraggiosa e innovatrice con il riconoscimento dedicato alla memoria di Vittorio Arrigoni e Juliano Mer Khamis.

Tra le serate della seconda settimana segnaliamo lunedì 12 alla Basilica di San Giovanni Maggiore, con il Cinema della **Cineteca di Bologna**, una preziosa rassegna di 4 corti del cinema dell'emigrazione che raccontano storie dell'avventura degli Italiani nel mondo, nel Novecento, storie meridionali e sudamericane, un omaggio della prestigiosa Fondazione Cineteca di Bologna al nostro Festival, per introdurre il tema delle nuove emigrazioni italiane che sarà curato da **Rodolfo Ricci**, coordinatore nazionale della FILEF, la gloriosa Federazione

V edizione Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

dei Lavoratori Emigrati e Famiglie fondata da Carlo Levi. Sarà anche l'occasione per presentare il web magazine *Cambiare il mondo* che FILEF pubblica mettendo in rete le centinaia di sedi che gli emigrati italiani hanno costituito nei Paesi in cui vivono. La musica degli strumenti tradizionali della Compagnia Daltrocanto chiuderà la serata con memorie dell'emigrazione ed evocazioni natalizie.

Dopo le migrazioni italiane è la volta dei migranti africani, ospiti abituali del nostro Festival. La serata di venerdì 16, all'ex Asilo Filangieri, è segnata dalla presenza dei gruppi che operano nell'area a nord di Napoli (Castel Volturno) a sostegno degli immigrati africani. È prevista la presentazione del progetto di serial televisivo ideato e realizzato dalla **Cultural Video Foundation** che vuole portare all'attenzione delle famiglie napoletane il racconto della quotidianità degli immigrati ospitati in queste zone. Il finale di serata è affidato alle ragazze della **MADEINCASTELVOLTURNO** con una sfilata di abiti etnici, disegnati e indossati dalle stesse giovani africane.

Un evento speciale a cui vogliamo dedicare questa ultima evidenza è la presentazione dello spettacolo *Malammore* di **Ilaria Cecere** che l'associazione **le Kassandre** proporrà il 25 novembre (giornata internazionale dedicata alla lotta contro la violenza sulle donne) in un fuori programma legato al nostro Festival, in onore di **Sahar Parniyan**, giovane diva del cinema afghano, protagonista del serial *The Ministry* che, minacciata dai talebani, è fuggita dal suo Paese per salvarsi la vita. Contiamo di avere Sahar a Napoli sabato 17 in mattinata ma, per motivi di sicurezza, maggiori informazioni saranno fornite nei giorni precedenti tramite il sito web della nostra manifestazione www.cinenapolidiritti.it dove ogni dettaglio del programma sarà descritto tempestivamente.

Il 5° Festival chiuderà i battenti sabato 17 novembre, a partire dalle ore 19, nei locali dell'ex Asilo Filangieri, con le premiazioni dei concorsi per l'audiovisivo nella scuola e quindi con l'assegnazione dei premi per il Concorso Cinematografico e il premio Giuria Giovani e il premio Arrigoni/Mer Khamis. Queste premiazioni saranno interrotte da brevi intervalli musicali offerti dalle formazioni musicali delle scuole della città e da un finale musicale curato da amici del Festival.



GLI EVENTI

TORTURA: TESTIMONIANZE INTORNO AL REATO INESISTENTE

A cura di Associazione "Cinema e Diritti" e Amnesty International

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE ore 10.00

Università Suor Orsola Benincasa, corso V. Emanuele 292, Napoli – AULA MAGNA

Il tema proposto per l'apertura del 5° Festival vuole provare a dare conto di un ritardo che dura da ventiquattro lunghissimi anni. Data infatti dal novembre 1988 la "dimenticanza" del nostro Legislatore che, dopo la ratifica della Convenzione ONU, continua ad omettere l'obbligo di introdurre il reato di Tortura anche nel nostro ordinamento. Proveremo a capire cosa abbia comportato e comporti questa grave mancanza. Dopo il saluto dell'Ateneo che ci ospita, il Suor Orsola Benincasa, e la presentazione agli studenti del Festival che fa tappa in questa università per il quarto anno consecutivo, la relazione introduttiva sarà curata dal prof. Roberto Fantini di Amnesty International, scrittore e attivista dei Diritti Umani, autore di numerose interviste sul problema e straordinario divulgatore dei temi di diritto universale. Il prof. Giuliano Balbi, penalista della II università di Napoli, approfondirà alcuni aspetti del "reato inesistente" mentre il giudice Riccardo Crucoli del Tribunale di Sorveglianza di Varese porterà la riflessione sulla situazione delle carceri, luogo maggiormente a rischio di episodi di tortura in tempo di pace, autore di una sentenza molto discussa su un caso di gravissimi e reiterati maltrattamenti avvenuto nel carcere di Asti. Una breve considerazione di Alberto Lucarelli nella sua duplice veste di Assessore ai Beni Comuni della città di Napoli e docente della Facoltà di Giurisprudenza, introdurrà la testimonianza di Patrizia Moretti, madre di Federico Aldovrandi. Nel suo caso, il dolore privato ha saputo trasformarsi, esemplarmente, in impegno civile per la campagna nazionale che chiede l'introduzione del reato di tortura nel nostro Paese che, paradosso dei paradossi, ha sancito con legge del gennaio del 2002 il divieto di tortura in tempo di guerra, mentre ancora non lo sancisce per i tempi di pace. Il dibattito con i presenti si arricchirà della presenza del responsabile dell'associazione Antigone di Napoli, avv. Mario Barone, che offrirà una riflessione su un aspetto generalmente poco evidenziato, quello degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Il film scelto per questo incontro con gli studenti è *Nei secoli Fedele. Il caso di Giuseppe Uva* che ripercorre la traccia di uno dei tanti casi dolorosi affidati alle cronache della "malapolizia" di cui parla il suo autore, Adriano Chiarelli, presente al dibattito.

SCAMPIA TRIP Teatro Musica con gli A67

a cura di Associazione Arci Movie e Associazione Gioco Immagini e Parole

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE ore 21.00

Cinema Pierrot, via De Meis 58, Ponticelli, Napoli

L'inaugurazione serale della 5° edizione del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli viene ospitata, come ormai consuetudine, dal cinema Pierrot di Ponticelli e dall'Arci Movie, che, per l'occasione, ha lavorato in tandem con l'associazione Gioco Immagine e Parole, altra realtà attiva nel campo della promozione della cultura e delle arti a Napoli est.

Per il secondo anno consecutivo ad aprire il Festival a Ponticelli sarà il teatro: l'edizione 2011 ha infatti visto l'allestimento e la messinscena dello spettacolo "La Classe Argentina", testo ispirato alle vicende dei desaparecidos, che ha portato in scena dieci ragazze della zona orientale di Napoli, le quali si sono cimentate nell'esperienza teatrale dopo un laboratorio durato circa un anno. Questa volta a calcare le scene saranno dieci ragazzi provenienti dall'area nord di Napoli. La loro performance sarà accompagnata dall'esecuzione live di pezzi del gruppo musicale A67. Nell'ottica di una città estesa metropolitana la periferia orientale di Napoli incontra e cerca di raccontare l'area nord, territorio vasto, che si identifica spesso con il quartiere di Scampia. Scampia esiste solo quando ci sono i morti ammazzati. A farla esistere è l'occhio superficiale, distorto e spesso criminale dei media, che speculano e abusano dei soliti luoghi comuni e simboli di degrado per poi puntualmente lasciarla ricadere nell'oblio, mentre delle innumerevoli associazioni, gruppi di volontariato e centri culturali che ogni giorno lavorano nel quartiere per migliorarne le condizioni si ignora persino l'esistenza.

Da qui è nata l'esigenza e la volontà di un progetto che cerchi di mostrare e raccontare il quartiere, con gli occhi di chi ci è nato, cresciuto e infine ha scelto di restare. Tre linguaggi: musica, letteratura, cinema per raccontare Scampia e la sua voglia di vivere e resistere. Scampia Trip è un viaggio collettivo, fatto assieme da scrittori, musicisti e filmmaker, uniti dallo stesso desiderio: fuggire dalla retorica con cui i media tradizionali hanno da sempre raccontato questo luogo.

LAND GRABBING

a cura dell'Associazione Terra Nuova e del mensile "Terra"

MARTEDI 6 NOVEMBRE ore 11.00-14.00

Università L'Orientale – Palazzo del Mediterraneo, via Nuova Marina 59, Napoli

Il *land grabbing* (accaparramento dei terreni agricoli), pur con svariate sfumature, può essere definito come la concentrazione delle terra nelle mani di pochi investitori locali e/o stranieri, con ricadute anche gravi a livello ambientale e sociale. A questo fenomeno, poi, si unisce spesso la concentrazione delle attività decisionali riguardo all'uso dei terreni con effetti devastanti per i piccoli produttori locali anche nel lungo periodo. La sessione del Festival sarà ospitata dall'Orientale nel corso del prof. Antonio Pezzano e avrà un forte valore didattico perché informerà gli studenti del settore di studi africani su una delle piaghe più gravi che affligge il continente nero. Le implicazioni del *land grabbing* sono di natura politica e ambientale, ma comportano anche gravi violazioni di Diritti Umani e serie responsabilità dell'Europa e dell'Italia. Il contributo di Terra Nuova e di Emanuele Giordana del mensile "Terra" porteranno gli studenti nel cuore di uno dei problemi più complessi del moderno capitalismo, a diretto contatto con le contraddizioni del modello di sviluppo basato sul consumo del petrolio e con le catastrofi ambientali, spiegando le forti relazioni che esistono tra gli interessi delle lobby dell'energia e la povertà di un intero continente che annuncia un futuro ancora più drammatico per l'intero pianeta.

LÀ BAS – EDUCAZIONE CRIMINALE

a cura della Cooperativa Seme di Pace, dell'Associazione BLab e della Federazione Città del Monte

MARTEDI 6 NOVEMBRE ore 19.00

Cinema Roma, via Roma 24, Portici

Raccontare l'immigrazione nella sua quotidianità attraverso gli occhi di chi viene da lontano per cercare riparo in Europa, in Italia. Raccontare una strage, quella del 2008 a Castel Volturno, in cui persero la vita sei immigrati clandestini innocenti, uccisi dalla camorra che intese, con quel brutale gesto, imporre la sua supremazia e, ancora una volta, la sua violenza inaudita. Raccontare la reazione compatta, pacifica della comunità dei cittadini stranieri al lutto e alla criminalità organizzata; l'impegno reiterato, instancabile delle associazioni sul territorio

V edizione Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

vicine agli immigrati; la rinascita, giorno per giorno, di una terra che devastata dalla illegalità, non si arrende e con forza lavora per combattere il crimine. Perché di diritti da tutelare, sancire, difendere, si possa vivere e mai più morire.

FINESTRA SU BUENOS AIRES

A cura dell'Istituto Multimedia DerHumALC di Buenos Aires e del Gruppo Cinema del Festival dei Diritti Umani di Napoli

MARTEDI 6 e MERCOLEDI 7 NOVEMBRE ore 19.00

Università L'Orientale, Aula delle Mura Greche – piazza San Domenico Maggiore, Napoli

GIOVEDI 8 NOVEMBRE ore 21.00

Ex Asilo Filangieri, vico G. Maffei 4, Napoli

Da quest'anno il Festival di Napoli si arricchisce di una vetrina cinematografica collegata al Festival de Cine de Derechos Humanos de Buenos Aires che sarà presentata da Florencia Santucho, direttrice del Festival argentino. Le opere scelte per la "Finestra" provengono dalla XIV edizione del festival DerHumALC e riguardano temi di attualità del Cinema dei Diritti Umani tra cui la vita nelle carceri con esperienze di recupero, la crisi globale vista dieci anni dopo il default argentino, un'originale evoluzione del movimento per il riconoscimento dei diritti della comunità LGBT ed altri ancora. Avremo davanti uno spaccato di vita argentina che ci offre uno sguardo sulle evoluzioni sociali e politiche di un Paese in rapida crescita ed a cui il Festival di Napoli è particolarmente legato. La scelta dei luoghi in cui proiettare i film testimonia l'intenzione del Festival di raggiungere la popolazione studentesca universitaria che è uno dei target principali della manifestazione e della rete di associazioni che la costruisce. La "Finestra" è, infine, un'occasione di dibattito su Napoli e sulle sue trasformazioni perché offre l'occasione di discutere, partendo dall'esempio sudamericano, di fatti di casa nostra esattamente come accade a Buenos Aires, quando la delegazione del Festival napoletano, ogni anno a maggio, dà vita alla ormai celebre "Ventana sobre Napoles", rassegna di cinema italiano ospitata dal Festival argentino. Solo pochi mesi fa un film italiano, vincitore lo scorso anno del Festival di Napoli, si è aggiudicato il primo premio della XIV edizione del Festival DerHumALC di Buenos Aires, mostrando sia le reali potenzialità di dialogo culturale sull'asse Buenos Aires-Napoli, sia la necessità di un impegno per la diffusione e la circuitazione del Cinema indipendente

italiano, in particolare di stampo documentaristico.

ARGENTINA: LA NUOVA FRONTIERA DEI DIRITTI UMANI

A cura dell'Associazione "Cinema e Diritti", Articolo 21 e Ambasciata Argentina in Italia

MERCOLEDÌ 7 NOVEMBRE ore 10.00-13.00

Università Suor Orsola Benincasa, corso V. Emanuele 292, Napoli

Ore 14.30 (ripresa) con proiezione di *Verdades verdaderas* di N. Gil Lavedra

Il legame profondo che esiste tra il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli e l'omologo Festival DERHUMALC di Buenos Aires stimola, ogni anno, l'organizzazione di alcune giornate di studio e di scambio tra le due città, che trattano gli sviluppi politici e sociali che la società italiana e quella argentina compiono trasformandosi continuamente. La giornata del 7 novembre è il momento in cui, quest'anno, la riflessione del Festival tocca alcuni argomenti di grande attualità in Argentina, come la Ley de medios, la legge che ha fissato le regole per la fruizione delle frequenze televisive che è in corso di applicazione, suscitando una vera rivoluzione democratica. Su questo argomento, la relazione del dott. Nicola d'Angelo, esperto giurista ed ex componente della Authority Nazionale delle Telecomunicazioni, darà ampie delucidazioni, raffrontando la situazione argentina a quella italiana per evidenziare l'importanza che la legge argentina assume nella storia di quel Paese ma anche di tutte le democrazie moderne dove il diritto all'informazione non è ancora stato pienamente definito. Allo stesso modo, l'analisi passerà alle "imprese recuperate", fenomeno argentino che rappresenta una conquista dei lavoratori delle imprese abbandonate dai proprietari nella profonda crisi del 2001. Si tratta anche qui di un caso originale di autogestione che affonda le radici nella coscienza sociale e politica dei popoli sudamericani e che è riuscita a salvare decine di migliaia di posti di lavoro e ridare vita ad imprese di produzione e di servizi ormai fallite. Ad integrare queste testimonianze ci sarà il Ministro per i Diritti Umani dell'Ambasciata d'Argentina, Carlos Cherniak, che racconterà la sua visione della trasformazione sociale che sta investendo il Paese con il nuovo peronismo della presidenza Kirchner. A conclusione dei lavori della mattinata ci sarà la proiezione del film *Que se vayan todos* di Giuseppe Schettino con il commento dell'autore, un'opera concepita quest'anno, durante la visita della delegazione italiana al Festival di Buenos Aires. Alla ripresa dei lavori dopo la pausa di

pranzo, l'Ambasciata d'Argentina presenterà il film *Verdades verdaderas* che ha aperto e sostiene la campagna per il diritto all'identità che mira a rintracciare i figli dei desaparecidos in Italia. È la storia della vita della leader delle Abuelas de Plaza de Mayo, Estella de Carlotto, che ha segnato un passaggio storico nella lotta contro i protagonisti della criminale dittatura argentina degli anni '70.

MAURITANIA: LA SCHIAVITÙ NEGLI ANNI TREMILA

A cura di IRA Mauritania - Ufficio Italia, Operatori di Pace - Campania, Haima, Donne in Nero di Napoli

GIOVEDÌ 8 NOVEMBRE ore 8.00-11.00

Università L'Orientale - Palazzo del Mediterraneo, Via Nuova Marina 59, Napoli

Ex Asilo Filangieri, vico G. Maffei 4, Napoli ore 19.00-21.00

La giornata ha come obiettivo quello di sensibilizzare il pubblico del Festival intorno alla vicenda della violazione dei Diritti Umani e delle libertà personali e in particolare della lotta contro la schiavitù, ancora ampiamente praticata e diffusa all'interno della Mauritania. "IRA Mauritania" (Iniziativa per la Rinascita del Movimento Abrogazionista in Mauritania) è l'unica organizzazione anti-schiavista a base di massa presente nel Paese; il suo Presidente, Biram Dah Abeid, già Medaglia d'Oro della Città di Weimar come Campione della Lotta per i Diritti Umani 2011, è stato recentemente liberato (3 settembre 2012) dopo l'ennesima detenzione arbitraria e sarà presente agli eventi del Festival, essendo ospitato a Napoli tra il 15 ottobre e il 13 novembre, nell'ambito di un significativo programma di permanenza e attività dedicato a incontri e iniziative con gli attivisti e le attiviste locali. Questa giornata, trascorsa per metà nelle aule dell'Università L'Orientale, ospiti della prof.ssa Valentina Grado e dei suoi studenti e studentesse, e per il resto nelle aule dell'ex Asilo Filangieri per incontrare cittadini e movimenti interessati alla situazione mauritana, assume un forte valore simbolico nell'ambito del nostro Festival. Il lavoro delle associazioni che curano questo spazio autogestito mostra in maniera pratica quello che vorrebbe essere la missione di questo Festival e della nostra rete, cioè dare voce e sostegno a tutti gli operatori che, a Napoli e in Campania, svolgono azioni di appoggio ai gruppi che si battono in ogni angolo del mondo per la libertà e i diritti umani fondamentali.

LA SPAGNA NON E' UN PAESE PER GIOVANI

A cura di Federico tv, con Beltràn Stingo

VENERDI 9 NOVEMBRE ore 10.00-12.30

INCAMPUS, via Mezzocannone 14, Napoli

Il Festival quest'anno, per la prima volta, si avvicina alle produzioni web e televisive che cominciano a far parte del panorama del documentario e della fiction di impegno sociale. Il caso del serial spagnolo "Libres" (liberi) che il regista cileno Betran Stingo propone ai giovani universitari riuniti a Incampus, spazio di incontro nel cuore della cittadella universitaria napoletana, è un esempio di autoproduzione audiovisiva che racconta le difficili condizioni in cui vivono i giovani spagnoli nel pieno di una crisi economica e sociale di grande portata come quella che sta facendo tremare l'Europa. La fuga dalla città e il desiderio di creare spazi comuni sulle montagne dei Pirenei ricorda molto l'analogo fenomeno vissuto in pieno '68 quando molti giovani europei rifiutarono le organizzazioni familiari tradizionali e cercarono nelle "comuni" una risposta al loro desiderio di giustizia e solidarietà. L'intervista a Beltràn Stingo offrirà l'opportunità di capire meglio fin dove è arrivato, in quei giovani, il bisogno di evasione dagli stereotipi della attuale società e quali sono le esigenze di liberazione delle giovani generazioni che sembravano sopite dal consumismo degli anni di fine secolo. Alla riunione parteciperanno rappresentanti di un altro gruppo madrilenno di cooperazione sociale, Red AccionArte, che svolgono interventi di cooperazione culturale per trasformare attraverso l'arte le condizioni di una comunità.

INCONTRO CON HUMAN RIGHTS FILM NETWORK (HRFN)

A cura di Associazione "Cinema e Diritti" e Human Rights Film Network

VENERDI 9 NOVEMBRE ore 19.00-22.00

Basilica di S. Giovanni Maggiore, vico S. Maria dell' Aiuto 14, Napoli

Dal 2009, grazie all'impegno di "Cinema e Diritti" e di tutte le associazioni che fanno parte della rete che sostiene il Festival del Cinema dei Diritti Umani, Napoli è una delle oltre 30 città del mondo riconosciuta come membro dello Human Rights Film Network, un'associazione di città capitali che celebrano Festival come il nostro, a metà strada tra l'arte del racconto attraverso le immagini e la testimonianza delle lotte per la democrazia. Quest'anno il festival di Napoli ha voluto ospitare, con una sessione di lavoro speciale, i rappresentanti di alcuni Festival della rete HRFN, in particolare quelli di Bologna (Human Rights Nights, direttore Giulia Grassilli), Varsavia (Watch Docs, direttore Maciej Nowicki), Buenos Aires (DerHumALC, direttore Florencia Santucho) e Bruxelles (Festival des Libertès, Mario Friso) per ridurre la distanza che separa Napoli da queste Capitali del Cinema dei Diritti. È prevista un breve presentazione dei 4 festival e poi una disamina delle specifiche attività che la rete HRFN ha condotto in questi ultimi anni e delle prospettive per i prossimi anni. In particolare sarà utile conoscere i possibili sbocchi che la Rete HRFN può offrire al documentario autoprodotta e agli autori napoletani e italiani, in generale. Sarà l'occasione per presentare il progetto di Master di II livello che le università di Salerno e di Napoli (Suor Orsola Benincasa) avvieranno nella primavera del 2013, in collaborazione con due università argentine (Lanus e Tres de febrero) con l'assistenza dell'Associazione "Cinema e Diritti" e dell'Istituto Multimedia DerHumALC. L'obiettivo è quello di laureare 30 Filmmaker del Cinema dei Diritti Umani in grado di progettare e realizzare opere audiovisive di impegno sociale, rivolte alla descrizione di realtà in cui le condizioni di vita siano particolarmente critiche e la fruizione dei Diritti Umani fortemente compromessa. Al termine della serata, che si rivolgerà particolarmente ai registi napoletani e a tutti gli addetti del settore del cinema documentario per cercare di proporre nuovi sbocchi internazionali alle produzioni locali, il Festival offrirà ai presenti la proiezione del film *Rosaria* di Gianluca Loffredo, opera selezionata dal Festival del documentario di Salina 2011 che descrive il viaggio di un giovane sulle orme del nonno navigante verso l'Argentina e, nella metafora del viaggio, racconta la durezza della vita dei marinai. L'autore sarà presente.

COOPERANTI

A cura dell'Associazione "Cinema e Diritti", Informatici Senza Frontiere e PARSUD

SABATO 10 NOVEMBRE ore 15.30

Città della Scienza, via Coroglio 104, Napoli

La categoria dei lavoratori della Cooperazione Internazionale conosce, in Italia, una stagione difficile non solo per i tagli al settore, ma anche per la crisi che affligge gli enti della formazione e le organizzazioni non governative che sono una delle anime del comparto. Con l'introduzione curata da Informatici Senza Frontiere di Napoli, il Festival si addentra in uno dei settori meno conosciuti del lavoro professionale del nostro Paese, nella giornata che l'UNESCO ha dedicato alla scienza al servizio della cultura. Alla giornata assisteranno le Associazioni (ONG, Onlus, etc.) napoletane, gli esperti appartenenti a istituzioni e a enti internazionali che si occupano di sviluppo, di pace e di mediazione di conflitti. A moderare la giornata e a stimolare il dibattito tra i presenti ci saranno Emanuele Giordana, giornalista e scrittore, e padre Giulio Albanese, fondatore dell'agenzia MISNA e ora direttore del mensile "Popoli e missioni", accompagnati dai giovani aspiranti cooperanti dell'associazione PARSUD che fa capo all'Università L'Orientale. La sessione riprende i lavori della giornata che sono iniziati, a Città della Scienza, con l'esame della legge regionale sulla cooperazione e del ruolo delle istituzioni nella cooperazione. Lo scopo dell'approfondimento pomeridiano è dunque quello di individuare bisogni e risorse per rilanciare una professione che sta scomparendo e che potrebbe interpretare il bisogno di internazionalizzazione culturale che le università stentano ad intercettare, per una nuova lettura della politica estera che riconosca un ruolo da protagonista alla società civile. In chiusura di serata, a partire dalle 18.00, Medici Senza Frontiere proporrà il film sul mestiere del cooperante *Access to the danger zone*, commentato da operatori ed esperti di una delle più grandi organizzazioni di solidarietà del mondo.

L'IDENTITÀ DEL TERRITORIO: BAGNOLI E I CAMPI FLEGREI TRA PASSATO E FUTURO STORIA DI UN TERRITORIO E DELLA SUA ECONOMIA

A cura di I.I.S.S "Nitti", Coordinamento Gruppo Scuola del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

LUNEDI 12 NOVEMBRE ore 9.30- 12.00

COMPLESSO BAGNOLI FUTURA - SALA HUB – via Enrico Cocchia 21, Napoli

Nella mattinata sarà presentato il progetto *Bagnoli, Pianura e l'area flegrea di Napoli - Storia di un e della sua economia* realizzato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Competenze per lo Sviluppo "Progetto FSE-PON C3 - 2010-792", realizzato nell'ambito dell'iniziativa "LE(g)ALI AL SUD: UN PROGETTO PER LA LEGALITÀ IN OGNI SCUOLA" a cura dell'Istituto "Nitti", in partnership con: Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia-Osservatorio Vesuviano, Istituto Campano per la Storia della Resistenza "Vera Lombardi", Associazione ArticoloNove, sarà mostrato un prodotto ipermediale documentativo/divulgativo di attività e saperi elaborati nell'ambito dell'iniziativa nazionale "Le(ga)ali al Sud", promosso e finanziato da Unione Europea e Miur. La mattinata si svilupperà in varie fasi: (1) presentazione dei materiali audiovisivi relativi alla geologia e cartografia del territorio, (2) presentazione video e articolazione *La memoria d'acciaio – una fabbrica, un quartiere, una città*, la storia dell'Ilva-Italsider di Bagnoli, il cammino dell'Italia industriale, con il racconto della vita di intere generazioni di lavoratori; (3) illustrazioni di diverse parti specifiche e sezioni visuali/multimediali estrapolate dal sito internet, progettato e realizzato per l'accesso alle informazioni sulla storia del territorio; (4) Performance *Il respiro della fabbrica*, a cura degli allievi dell'Istituto Nitti, epilogo e transcodifica delle acquisizioni conoscitive sviluppate dagli alunni al termine del percorso di ricerca-azione, in forma di drammatizzazione e danza, come forma di comunicazione "altra" ed innovativa.

Interverranno : Annunziata Campolattano, Dirigente Scolastico I.I.S.S. "Nitti", Angela Orabona , Resp. Polo Qualità Miur Campania, Suzanne Ely ,Miur Uff. IV Affari Internazionali, Omero Ambrogi (Presidente Bagnoli Futura), Tommaso Antonucci (Direttore Generale Bagnoli Futura). Presentano Sabrina Innocenti, Antonio Puzzi.



EMIGRAZIONI ITALIANE DI IERI E DI OGGI

A cura dell'Associazione "Cinema e Diritti", della Fondazione Cineteca di Bologna e della FILEF (Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie)

LUNEDI 12 NOVEMBRE ore 19.00-22.00

Basilica di S. Giovanni Maggiore, vico S. Maria dell' Aiuto 14, Napoli

La Fondazione Cineteca di Bologna è sicuramente tra i principali enti pubblici di valorizzazione della cultura cinematografica nazionale, un vero e proprio presidio della memoria e dell'arte al servizio dei cittadini. Per la prima volta il suo archivio si apre per il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli grazie al "Progetto Napoli" che racconta, attraverso film prodotti nel Novecento, il coraggio dei nostri migranti che affrontarono le insidie dell'Oceano e quelle, non minori, della solitudine in terre lontane, per costruirsi opportunità di vita che l'Italia non poteva garantire. Quattro bei film recentemente trasferiti in formato digitale per gentile concessione della Fondazione, di cui uno muto che risale al 1916 commentato dalla musiche di Fabio Renzullo (un giovane compositore che ha già realizzato la colonna sonora del nostro *Sbarcare*), porteranno i nostri spettatori nel cuore di un'epoca troppo presto dimenticata che, seguendo i naturali ricorsi storici, pare destinata a ripetersi nei nostri giorni. A curare il commento delle immagini sarà la dott.ssa Elena Correr della Cineteca di Bologna. Ma l'emigrazione dei giovani italiani verso i "nuovi mondi" non è più solo nei film e nella memoria, è ormai ufficialmente ripresa e a raccontare di come queste immagini sono divenute drammaticamente attuali ci aiuteranno gli esperti della FILEF, l'organizzazione che Carlo Levi fondò all'indomani della fine della Seconda Guerra Mondiale per dare dignità e unità a quel grande esercito di uomini e donne che era costretto a lasciare il proprio Paese. Rodolfo Ricci, coordinatore nazionale della FILEF, ci spiegherà come funziona la rete che organizza centinaia di comunità di migranti italiani nel mondo, anche grazie alla potenza del web. La serata sarà chiusa da un ulteriore momento musicale curato dalla Compagnia Daltrocanto che, con *Lu trenu de lu sulì*, ha ripreso il lamento di Ignazio Buttitta sulla tragedia di Marcinelle, una pagina nera della storia dell'emigrazione italiana. La loro musica acustica è realizzata con strumenti della tradizione popolare, dalla chitarra battente alla cornamusa e sprigiona dolci accenti natalizi.

LE NUOVE FAVOLE

A cura del Gruppo Scuola del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, di Cinèmas 93, École Cinéma, Liceo Suger ore 10.00-13.00

MARTEDI 13 NOVEMBRE

Istituto Francese, sala Dumas, via F. Crispi, 86, Napoli

L'esperienza di docenti di una banlieu parigina, il Dipartimento Seine St Denis, sarà il filo conduttore della mattinata. Gli studenti napoletani e i loro docenti potranno conoscere le modalità interattive riferite alla costruzione dei testi delle favole proposte. Potranno esprimersi nei laboratori didattici che saranno condotti in aula, con l'ausilio dei materiali video elaborati in scuole francesi, in contesti culturali dove il tema di riferimento è l'apprendimento della lingua italiana e della lingua francese e dei contenuti semantici legati al territorio di appartenenza. La sequenza delle operazioni da svolgere è la seguente: (1) Presentazione e laboratori con gli studenti dell'Istituto Francese e della Scuola Media Tito Livio; (2) Raccolta e presentazione di ateliers didattici del Maestro Raphael Capaldi della scuola "Marie Curie" de Tremblay-en-France - Festival del Cinéma italiano "Terra di Cinema". I film proposti sono: *Lacrime napoletane* di Francesco Satta (rielaborazione pedagogica e sottotitoli); *Pulcinella* di E. Luzzati (rielaborazione pedagogica e sottotitoli); (3) *Terra di Robot*; (4) *La Vengeance de Buck* (il sottotitolo realizzato da una classe CE2/CM1 del Dipartimento del Jura). Lavoro pedagogico tra umorismo e sensibilità.

IL CONCORSO CINEMATOGRAFICO

A cura del Gruppo Cinema del Festival dei Diritti Umani di Napoli

MARTEDI 13 NOVEMBRE ore 20.00

Cinema ACADEMY ASTRA, via Mezzocannone 109, Napoli

MERCOLEDI 14 E GIOVEDI 15 NOVEMBRE ore 18.00

Cinema ACADEMY ASTRA, via Mezzocannone 109, Napoli

Il concorso cinematografico è, da sempre, uno dei passaggi più intensi del percorso di sensibilizzazione della comunità cittadina a cui si rivolge il Festival, un momento in cui, grazie al linguaggio cinematografico,

le associazioni, che costruiscono la manifestazione, provano a descrivere situazioni, storie e personaggi protagonisti delle moderne battaglie legate ai Diritti Umani. Da alcuni anni, ormai, il livello della selezione delle opere, iscritte attraverso un pubblico bando di concorso, ha raggiunto il meglio del panorama documentaristico italiano, affacciandosi ora anche al panorama internazionale e rendendo sempre più complicata e interessante la scelta dei film per il concorso ufficiale. Documentari e cortometraggi provenienti da tutto il mondo segnalano denunce, emergenze, ma anche racconti e storie umane, capaci di emozionare e scuotere le coscienze del pubblico. Ai film in concorso sarà poi affidato, nell'anno successivo, il compito di rappresentare il nostro Festival, attraverso la circuitazione e la distribuzione nelle reti di cui il Festival fa parte.

DIDATTICA MULTIMEDIALE ED EDUCAZIONE AI MEDIA: RACCONTI DI UNA ESPERIENZA FRANCESE

A cura di di Cinèmas 93, École Cinéma, Liceo Suger

MERCOLEDI 14 NOVEMBRE ore 10.00-13.00

Istituto Gentileschi, via Nuova Agnano 30, Napoli

L'esperienza dei Moduli didattici "College au Cinema" condotti nel Dipartimento Seine St. Denis grazie alla sinergia tra Ministero dell'Educatione e della Cultura, Sale Cinematografiche, Scuole e Associazioni, sarà presentato ai docenti come un esempio di riferimento per la costruzione di un "Modello" di apprendimento in ambito "multimediale". Oltre ai percorsi modulari Istituzionali, saranno presentati agli alunni i lavori realizzati dagli studenti del Liceo Suger (St. Denis-Paris) nell'ottica di una sensibilizzazione al potenziale creativo ed educativo del cinema e come strumento didattico particolarmente efficace nell'apprendimento delle lingue straniere. Sarà inoltre mostrata l'efficacia di un "blog" francese <http://sottotitolo93.blogspot.fr/> per la disseminazione dei percorsi didattici e dei prodotti multimediali realizzati. La successione di contributi sarà la seguente: (1) formazione docenti: il ruolo dei percorsi "College au Cinéma" curato da Sandra Millot (Liceo Suger (ST-Denis-Paris)); (2) La funzione del blog "Sottotitolo 93" a cura di Philippe Pennors (Cinema 93 St.Denis-Paris); (3) percorsi per gli studenti: gli ateliers multimediali nel Liceo Suger a cura di Sandra Millot (Liceo Suger (ST-Denis-Paris)). Proiezioni: *Gamba triste*, *L'arbitro*, *Bande annonce Scialla*, *clip Scialla*, *Il Doppiaggio della pubblicità*.

V edizione Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

L'appuntamento per apprezzare le opere in concorso è sempre al cinema Academy Astra, luogo simbolo della popolazione studentesca napoletana, nel cuore del centro storico della città. I vincitori delle due sezioni ufficiali, *Human Rights Doc* e *Human Rights Short*, oltre a ricevere un contributo per partecipare al prossimo Festival DerHumALC di Buenos Aires, vedranno le loro opere entrare di diritto nella rassegna dedicata a Napoli ("Ventana sobre Napoles"), diventata un appuntamento fisso del festival argentino, partecipando, inoltre, alla selezione per l'ammissione al concorso ufficiale. Anche quest'anno ci sarà la Menzione della Giuria Giovani affidata ad un congruo numero di studenti degli atenei napoletani e il riconoscimento alla memoria di Vittorio Arrigoni e Juliano Mer-Khamis, per l'autore più innovativo e coraggioso, che sarà assegnato dal Comitato di Selezione del Festival.

PRESENTAZIONE DELL'ATLANTE DEI CONFLITTI 2012

A cura del Gruppo Scuola del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

GIOVEDÌ 15 NOVEMBRE ore 10.00-13.00

Convitto Nazionale - Auditorium, piazza Dante 41, Napoli

Anche per l'edizione 2012, il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli presenta l'edizione aggiornata dell'Atlante dei Conflitti che sarà curata da Angelo Raffaele Crocco, giornalista RAI e fondatore dell'Associazione 46° Parallelo. Quest'anno il focus sarà sulla Siria e sul gravissimo conflitto civile che insanguina il Medio Oriente, corredato da immagini e proiezioni come di consueto, ma avremo anche la possibilità di ascoltare una presentazione delle attività del Comitato Pace e Disarmo di Napoli che informerà i giovani presenti sui rischi connessi alla presenza di basi militari sul nostro territorio. Il volume edizione 2012 dell'Atlante dei Conflitti sarà tra breve disponibile per le scuole che ne volessero fare richiesta.

LA SOVRANITÀ ALIMENTARE

A cura del Gruppo Scuola del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

VENERDÌ 16 NOVEMBRE ore 10.00-13.00

Istituto A. Casanova, piazzetta Casanova 4, Napoli

Il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli ha deciso di ospitare un' iniziativa dedicata alle scuole e

legata all'educazione alimentare per promuovere i concetti di uguaglianza e democrazia, affidandone la presentazione all'esperienza di uno dei suoi partner più prestigiosi, SLOW FOOD. A moderare la mattinata, Antonio Puzi del Consiglio Nazionale di Slow Food. L'autodeterminazione dei popoli passa attraverso il cibo e la sua identità e Slow Food si impegna quotidianamente affinché questo principio sia universalmente garantito insieme con il diritto al piacere di un cibo buono da mangiare, prodotto in maniera "pulita" e che sia equamente retribuito ai produttori. È questa la sovranità alimentare che si afferma nel progetto di "Terra Madre", ovvero delle comunità del cibo che uniscono produttori e consumatori nel preservare uomo e ambiente, in lotta contro l'omologazione e la globalizzazione dei sapori, la scomparsa delle tecniche e le sementi multinazionali. L'osservazione del fenomeno è oggetto di attenzione da parte di Slow Food che, con il suo Centro Studi, analizza le buone e le cattive pratiche a esso legate. Le attività territoriali, poi, cercano di spingere l'agricoltura di prossimità a trovare piccole ma interessanti fette di mercato: è la Resistenza contadina nata in Campania come ideale prosecuzione di Terra Madre. Alla giornata saranno presenti anche produttori che operano sui terreni confiscati alla camorra e cooperative che lavorano nelle carceri alla produzione di caffè.

CASTELVOLTURNO: SUR-REALITY SHOW

A cura di Cultural Video Foundation, CSA "Ex Canapificio", Movimento Migranti e Rifugiati - Caserta, LESS Onlus e della Coop. Sociale Altri orizzonti by Jerry Essan Masslo
VENERDI 16 NOVEMBRE ore 20.00-23.00
Ex Asilo Filangieri, vico G. Maffei 4, Napoli

CastelVolturno è stata sotto i riflettori dei media solo dopo la strage di San Gennaro e la conseguente rivolta. Il fatto straordinario che a pochi chilometri da Napoli ci sia la "città più africana d'Europa" è quotidianamente ignorato da tutti. In netto segno di discontinuità con questa tendenza l'associazione Cultural Video Foundation Napoli presenta "CastelVolturno: Sur-reality show". Ad aprire *Appunti per una fiction su Castel Volturno* un documento video nato dall'idea di costruire una serie televisiva che abbia come protagonisti il litorale domizio e i suoi giovani abitanti africani. L'idea è diventata la sceneggiatura della puntata zero di una fiction sociale che racconterà storie vere o verosimili di quanto accade oggi a Castel Volturno.

In chiusura ci sarà la sfilata di moda africana *Made in Castel Volturno – Vestiamo la legalità*, un progetto di sartoria sociale nato per dimostrare la possibile integrazione tra culture presenti sul territorio. Modera Romolo Sticchi, interverranno CVF Napoli, Gian Luca Castaldi - CSA "Ex Canapificio", Christopher – Movimento Migranti Caserta, Gianluca Gatta - Archivio Memorie Migranti, Enrico Caria - regista scrittore.

INCONTRO CON SAHAR PARNIYAN

Una giovane attrice afghana minacciata di morte racconta la sua odissea in fuga dai talebani

SABATO 17 NOVEMBRE ore 11.00

Ex Asilo Filangieri, vico G. Maffei 4, Napoli

In Afghanistan è una star della televisione, ma è dovuta scappare dal suo Paese perché la minaccia di morte dei talebani è arrivata a segno per due sue colleghe altrettanto giovani, donne che avevano l'unica colpa di recitare in televisione ed essere sotto gli occhi di tutti. Il caso di Sahar Parnyian ci riporta tutto l'orrore della condizione della donna in un Paese in cui la presenza degli occupanti, mescolata agli integralismi aggressivi, non consente condizioni di vita tranquille e una naturale evoluzione delle consuetudini sociali e delle antiche tradizioni. Un Paese che non conosce tregua né pace. Il Festival ha dedicato questa mattinata all'incontro con l'esperienza di una giovane donna portatrice di una testimonianza che suona come un'accusa per tutto il mondo che si definisce civile. Durante la mattinata avremo inoltre modo di presentare lo spettacolo *Malammore* che il collettivo Le Kassandre intende dedicare a Sahar nel giorno della memoria delle violenze sulle donne che cade il 25 novembre.

SERATA DI CHIUSURA DEL 5° FESTIVAL DEL CINEMA DEI DIRITTI UMANI DI NAPOLI

SABATO 17 NOVEMBRE ore 18.00

Ex Asilo Filangieri, vico G. Maffei 4, Napoli

È il momento delle premiazioni, dei saluti e dei bilanci. Il 5° Festival abbassa il sipario nel familiare scenario dell'ex Asilo Filangieri e lo fa con i tradizionali momenti dedicati ai vincitori dei concorsi: il concorso di critica cinematografica e audiovisivo dedicato a *La Scuola per l'Europa, Diritti e Cinema* che ha visto decine di Istituti di Napoli e provincia competere per la migliore lettura critica dei film scelti per stimolare la partecipazione di studenti e docenti ed anche per la creazione di una locandina originale di quelle opere; e il concorso cinematografico, con i premi per i migliori cortometraggi e lungometraggi scelti da una giuria di grande esperienza cinefila ed anche i premi assegnati ai film in concorso dalla Giuria Giovani e per l'opera più coraggiosa e innovatrice (il premio Arrigoni/Mer Khamis). Ci sarà modo di ringraziare tutti gli sponsor e di sentire la voce delle istituzioni che ci hanno accompagnato fin qui, dei protagonisti che hanno avuto fiducia nei nostri concorsi e hanno iscritto le loro opere alla competizione, della giuria e anche di qualche amico del Festival che ha animato le edizioni precedenti. Porteremo il giorno dopo i saluti di tutto il pubblico di Napoli ad Amsterdam dove poche ore dopo, si aprirà l'International Documentary Festival di Amnesty International, la più grande vetrina di Cinema dei Diritti Umani del Mondo di cui siamo parte dal 2008. Ma questa è anche la serata in cui la musica e l'intrattenimento, le interviste fuori programma e il piacere di stare insieme con il nostro pubblico danno quel tocco in più per chiudere con un sorriso il lavoro di tanti mesi. Ci allieteranno le esecuzioni di complessi musicali provenienti dalle scuole di Napoli e performance di amici del Festival che si esibiranno per darci un attimo di relax. E naturalmente daremo a tutti un arrivederci al prossimo anno con grandi sogni e grandi speranze.

PROFILI DELLE ASSOCIAZIONI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTA EDIZIONE



Associazione Cinema e Diritti - www.cinemaediritti.org

Nata nel 2005 Cinema e Diritti è l'associazione che promuove dal 2008 il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, con una formula partecipativa che coinvolge numerose associazioni della città e della provincia di Napoli per diffondere il dibattito sui Diritti Umani e contribuire ad una informazione corretta e plurale.



Cooperativa sociale Altri Orizzonti - coopaltriorizzonti@gmail.it

La cooperativa nasce da un gruppo di volontari della Jerry Essan Massio per dare ancora più risposte sul territorio di Castelvolturno con un laboratorio sociale. La loro mission comprende l'integrazione sociale, la lotta per l'uguaglianza dei popoli e sviluppo professionale, per persone che vivono in situazioni di disagio e lotta alla camorra.

Associazione Arci Movie - www.arcimovie.it



L'Associazione culturale Arci Movie nasce nel 1990 a Napoli, nel quartiere Ponticelli, con l'obiettivo di salvare il Cinema Teatro Pierrot. L'associazione ha caratterizzato da sempre la propria missione cinematografica con l'organizzazione di rassegne, eventi, incontri d'autore con ospiti del mondo del cinema, dello spettacolo e della cultura. Oltre al tradizionale Cineforum, quest'attitudine si è consolidata con le due rassegne estive "Cinema intorno al Vesuvio" e "Cinegirando", che contano più di 20 edizioni e coinvolgono cinquantamila persone ogni anno, e con Astradoc, rassegna dedicata al cinema documentaristico che si tiene dal 2009 nello storico cinema Academy Astra, nel cuore antico della città di Napoli.

Associazione Articolonove - <http://articolonove.jimdo.com/>

Articolonove è un'associazione operante nel campo della ricerca, della formazione e della didattica applicate alla tutela, alla valorizzazione ed alla promozione del patrimonio culturale e dei terri-



tori. Articolonove è un luogo di sperimentazione e applicazione di una metodologia d'intervento innovativa caratterizzata dal dialogo transdisciplinare fra Antropologia/ Sociologia e Arte: scienze sociali per sviluppare pensiero critico, Arte per sviluppare azione creativa. Insieme per alimentare letture consapevoli dei contesti territoriali, unite per la progettazione di interventi partecipati di valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

ARTETECA
Associazione Culturale

Associazione Culturale Arteteca - www.arteteca.com

Arteteca è un network culturale nazionale. Nel suo nome è l'intero programma: promozione della cultura. Ha sede napoletana, ma opera in diverse regioni ed occasionalmente in Paesi esteri. È attualmente articolata in sei gruppi: Evoluzioni, MoArt, Visum Est, Black Needle, Ixoxa, Embater. E sta sviluppando la permanenza di cinque piattaforme: Mediaterraneum, Inward, Stare nel Mezzo, Exposito, Biscuits.



Amnesty International - www.amnesty.it

Amnesty International è un'Organizzazione non governativa indipendente, una comunità globale di difensori dei diritti umani che si riconosce nei principi della solidarietà internazionale. L'associazione è stata fondata nel 1961 dall'avvocato inglese Peter Benenson. Conta attualmente due milioni e ottocentomila soci, sostenitori e donatori in più di 150 paesi.



Articolo 21, liberi di... www.articolo21.org

Associazione nata il 27 febbraio 2002 che riunisce esponenti del mondo della comunicazione, della cultura e dello spettacolo; giornalisti, giuristi, economisti che si propongono di promuovere il principio della libertà di manifestazione del pensiero (oggetto dell'Articolo 21 della Costituzione italiana da cui il nome).



Associazione 46° Parallelo - www.atlanteguerre.it

L'Associazione 46° Parallelo è nata a Trento nel 2008. Si è chiamata Associazione geografica, perché di geografia – intesa come conoscenza dei luoghi, delle persone, delle storie – si parla sempre meno. L'associazione cerca di usare gli strumenti che ha a disposizione - legati ai mestieri dei fondatori – per raccogliere fondi da investire in progetti di solidarietà e culturali.



Associazione culturale BLab - associazioneblab@libero.it

L'associazione BLab nasce nel 2010 come associazione culturale senza scopi di lucro, con l'intento di promuovere e diffondere la conoscenza su scienza, letteratura, musica e arti visive, sul loro impatto sociale e la loro storia, nonché sulle loro implicazioni etiche e politiche.



Cinémas 93 - www.cinemas93.org

L'associazione Cinémas 93 è stata creata nel 1996 avendo come obiettivo la creazione e l'animazione della rete dei cinema pubblici. Nel 2005, l'associazione sviluppa le sue azioni particolarmente nella direzione del cortometraggio e della sua diffusione. Oggi, l'associazione indirizza il suo progetto intorno a tre assi: le azioni di rete, le azioni educative e le azioni di aiuto alle produzioni culturali.



Comitato Pace, Disarmo e Smilitarizzazione del Territorio - www.pacedisarmo.org

Nel gennaio 2006 si è costituito a Napoli il "Comitato Pace, Disarmo e Smilitarizzazione del Territorio", un nome lunghissimo che sottolinea una sensibilità che non si ferma alla semplice denuncia della guerra, ma ne evidenzia il carattere economico e strumentale proponendo il disarmo dell'economia e delle città invase da basi militari. Il gran numero di basi Usa e Nato in Campania rappresenta una presenza invadente che sottrae spazi vitali allo sviluppo, impone restrizioni al vivere civile, danneggia l'ambiente e crea enormi pericoli per la presenza di ordigni dalla potenza distruttiva inimmaginabile.



Cooperativa Sociale ONLUS Seme di Pace - www.semedipace.org

Seme di Pace è una cooperativa senza scopo di lucro, costituita con atto notarile nel 2002 per promuovere i valori della solidarietà e dell'aiuto dell'altro, attraverso l'apertura di una Bottega del Commercio Equo e Solidale. Per raggiungere i suoi obiettivi ha esteso la sua azione negli ambiti dell'educazione, dell'aiuto e dell'accoglienza delle persone in difficoltà, cooperando a livello internazionale con i paesi più poveri per la difesa dei Diritti Umani.



Cultural Video Foundation Napoli - www.culturalvideo.org

La Cultural Video Foundation Napoli è un'associazione senza scopo di lucro che si occupa di produzione audio video su tematiche sociali. L'organizzazione nasce nel gennaio del 2011 per proseguire a Napoli il lavoro di Cultural Video Foundation, ONG nata a Nairobi, con sede anche a Milano e Santiago del Cile, che utilizza il video e le nuove tecnologie a supporto di progetti di cooperazione e di sviluppo.



Donne in Nero per la Giustizia e contro la Guerra - donneinnero.blogspot.it

È una rete mondiale di donne impegnate per la pace con la giustizia e attive contro l'ingiustizia, la guerra, il militarismo e altre forme di violenza. Come donne che subiscono violenza in forme diverse e in modi diversi in varie parti del mondo, la rete delle Donne in Nero sostiene i movimenti di liberazione, di emancipazione e di giustizia.



École Cinéma - ecolecinema@libero.it

L'associazione promuove la cultura dell'arte cinematografica con particolare attenzione alla cultura cine-documentaristica come strumento di didattica innovativa utile alla costruzione di percorsi educativi e professionali. Promuove e coordina iniziative di rete fra scuole del territorio campano e in partnership con reti internazionali.



CSA "Ex Canapificio" - www.csaexcanapificio.it

Il CSA "Ex Canapificio" opera in ambito culturale, sociale e ricreativo mettendo in campo diverse attività: promozione dell'espressione artistica, culturale e musicale; apertura e consolidamento di sportelli di informazione e consulenza sindacale e legale gratuita rivolta a lavoratori, disoccupati, precari e immigrati; campagne di sensibilizzazione sul diritto di asilo e contro il razzismo; progetti e manifestazioni ricreative volte alla promozione di occasioni di riscatto per i giovani e i cittadini che vivono la marginalità e l'isolamento sociale dei quartieri popolari.



Dabar Film - dabarfilm@gmail.com

Dabar Film è un'associazione culturale di filmmaker ed esperti del settore audiovisivo, che lavora in ambito nazionale e internazionale. Dal 2008 la Dabar Film promuove eventi culturali e produzioni audiovisive professionali, focalizzando la propria attenzione sul documentario d'autore, evitando la spettacolarizzazione del disagio. A breve termine l'obiettivo è quello di diventare una vera e propria produzione indipendente.



Federazione Territoriale Città Del Monte - www.cittadelmonte.info

La Federazione Territoriale Città del Monte, opera sul territorio vesuviano dal 1991, promuovendo iniziative di carattere culturale legate a cinema, teatro, musica e turismo secondo una progettualità sinergica che coinvolge le altre associazioni del territorio.



Filef - www.filef.org

Da oltre 40 anni, seguendo l'insegnamento di Carlo Levi, Filef è impegnata in attività di ricerca, di formazione ed orientamento a favore dei cittadini migranti. Filef sostiene presso le istituzioni nazionali ed internazionali i diritti e le opportunità interculturali rappresentate dai milioni di migranti in Italia e nel mondo.



Fondazione Cineteca di Bologna - www.cinetecadibologna.it

Dalla volontà di recupero del patrimonio cinematografico e di continuo dialogo con il presente nasce nel 1963 la Commissione Cinema da cui successivamente ha preso le mosse la Cineteca del Comune di Bologna. A quasi cinquant'anni dalla sua nascita, nel 2012 la Cineteca diventa Fondazione. La Fondazione Cineteca di Bologna è un luogo di conservazione archivistica e di restauro, di promozione e diffusione del cinema e dell'audiovisivo, di formazione, di ricerca, di produzione editoriale.



*laboratorio culturale
con e per i bambini*

Gioco Immagine e Parole - Laboratorio culturale con e per i bambini

www.giocoimparole.altervista.org

L'associazione, nata nel 1995 e attiva sul territorio della VI Municipalità del Comune di Napoli, ha tra i propri obiettivi istituzionali quello di promuovere la crescita sociale dei più giovani, partendo dai loro bisogni primari, fornendo loro luoghi e tempi fatti di relazioni sociali, di partecipazione attiva e assunzione di responsabilità.



Haima, associazione campana di solidarietà con il popolo Sahrawi

Costituita nel 2002, Haima associazione a carattere regionale, nasce dalle attività svolte da singoli cittadini e organizzazioni di volontariato nei campi profughi della RASD (Repubblica Araba Sahrawi Democratica) e dalla pluriennale esperienza di accoglienza dei bambini saharawi.



Informatici senza frontiere - www.informaticisenzafrontiere.org

Nata nel 2005 sotto forma di Onlus, per iniziativa di un gruppo di manager veneti, raccoglie l'invito di Kofi Annan per garantire ai paesi poveri l'accesso alle nuove tecnologie. L'associazione ha come primo obiettivo quello di utilizzare conoscenze e strumenti informatici per portare aiuto concreto a chi vive situazioni di emarginazione e difficoltà.



Istituto Campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età contemporanea "Vera Lombardi" - <http://www.icsr.it/>

L'Istituto, sorto nel 1964, fa parte della rete di circa 70 omologhi istituti diffusi sul territorio nazionale e svolge un costante impegno civile e culturale al servizio della Città e della Regione. Sin dalla sua fondazione, ha incrociato la ricerca scientifica con il rinnovamento didattico dell'insegnamento-apprendimento della storia contemporanea. La sua attività è costantemente finalizzata all'affermazione di valori universali quali la democrazia, l'antifascismo, la pace, la solidarietà e la giustizia sociale, nonché al recupero, alla cura e alla valorizzazione del patrimonio documentario.



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - www.ingv.it

Ente italiano di ricerca sui fenomeni Geofisici e Vulcanologici, che gestisce inoltre le reti nazionali di monitoraggio per i fenomeni sismici e vulcanici. L'INGV è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.



IRA Mauritania – Ufficio Italia - iraitalia.wordpress.com

Costituitasi in forma di A.P.S. (Associazione di Promozione Sociale) nel Novembre 2011, rappresenta l'ufficio italiano a sostegno dell'azione di IRA Mauritania contro la schiavitù e per i diritti, si batte per il monitoraggio e la tutela dei diritti umani in relazione al contesto mauritano e lavora, attraverso azioni di sensibilizzazione, di promozione e di educazione e missioni di conoscenza, per la formazione dell'opinione pubblica e la mobilitazione sociale e istituzionale a supporto della causa di IRA Mauritania.



Le Kassandre - info@lekassandre.com

Associazione culturale di promozione sociale, nata nel 2004 dall'incontro di un gruppo di donne, italiane e straniere, di generazioni ed esperienze diverse, ma accomunate dal tentativo di coniugare l'impegno professionale alle tematiche del sociale, soprattutto quelle relative al genere, alle pari opportunità, e alla

educazione/formazione delle nuove generazioni. L'associazione le Kassandre si propone di essere un laboratorio di impresa sociale, interculturale e di servizi per le donne.



Associazione L.E.S.S. O.N.L.U.S. Centro studi e iniziative di Lotta all'Esclusione Sociale per lo Sviluppo - www.less-onlus.org

L'associazione L.E.S.S. Onlus - Centro Studi e Iniziative di Lotta all'Esclusione Sociale per lo Sviluppo nasce a Napoli nel 1999 e si propone di agire contro l'esclusione sociale, per la promozione dello sviluppo umano e della cittadinanza attiva, mediante la realizzazione di progetti, studi e iniziative volti a combattere i processi di marginalità sociale.



Medici Senza Frontiere - www.medicisenzafrontiere.it

Medici Senza Frontiere (MSF) è la più grande organizzazione medico-umanitaria indipendente al mondo creata da medici e giornalisti in Francia nel 1971. Oggi MSF fornisce soccorso umanitario in più di 60 paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da violenze o catastrofi dovute principalmente a guerre, epidemie, malnutrizione, esclusione dall'assistenza sanitaria o catastrofi naturali.

Movimento Migranti e Rifugiati Caserta

Il Movimento dei Migranti e Rifugiati di Caserta è un movimento auto-organizzato che conta migliaia di stranieri la cui lotta si estende a varie tematiche sociali, come lo sfruttamento sul lavoro di immigrati irregolari, la camorra, il razzismo, ma soprattutto la difesa dei più basilari diritti umani, primo tra tutti il diritto di esistere.



Operatori di Pace – Campania - www.operatoripacecampania.it

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale, composta da peace-keeper civili professionisti, che opera nell'area della pace positiva, dei diritti umani e della nonviolenza, con azioni volte alla formazione ed educazione alla pace, alla promozione sociale per una cittadinanza democratica ed alla solidarietà internazionale, con specifico riferimento alla trasformazione costruttiva dei conflitti. L'Associazione è stata costituita nel 2007, ha sede legale in Napoli, è membro attivo di IPRI.



PARSUD (L'Orientale per la Partecipazione e i Sud del Mondo) - parsud.wordpress.com

Nasce per cogliere le sfide derivanti da una nuova cultura dello sviluppo. Il gruppo riunisce studenti e laureati dell'Università L'Orientale con l'obiettivo di fare massa critica e mettere in rete i propri saperi ed esperienze individuali nel campo della cooperazione allo sviluppo: servizio civile internazionale, ricerca tesi all'estero, associazionismo, volontariato.



Slow Food® Campania

Slow food - www.slowfood.it

Fondata da Carlo Petrini nel 1986, Slow Food è diventata nel 1989 una associazione internazionale. Nata a Bra, oggi conta 86000 iscritti e aderenti in 130 Paesi. Slow Food significa dare la giusta importanza al piacere legato al cibo, imparando a godere della diversità delle ricette e dei sapori, a riconoscere la varietà dei luoghi di produzione e degli artefici, a rispettare i ritmi delle stagioni e del convivio.



Terra Nuova - www.terranuova.org

Associazione senza fini di lucro impegnata nel campo della solidarietà e della cooperazione internazionale. Dal 1969 Terra Nuova è al fianco delle comunità locali e dei popoli indigeni, dei piccoli produttori, delle donne, dell'infanzia e dell'adolescenza a rischio d'emarginazione in Africa e in America Latina.



GLI OSPITI

Maciej Nowicki

Nato nel 1973 a Varsavia. Laureato in diritto e filologia polacca presso l'Università di Varsavia. Dal 1997 ha lavorato per la Fondazione Helsinki per i Diritti Umani, in Polonia. Dal 2011 è Segretario del Consiglio di amministrazione della Fondazione. Co-fondatore (2001) e direttore del Festival Internazionale del Festival del Cinema dei Diritti umani di Varsavia DOCS WATCH, attualmente uno più grandi festival del cinema dei diritti umani in Europa. Co-fondatore e Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Istituto Sociale di Cinema, con l'obiettivo di promuovere il cinema documentario impegnato, in particolare in Europa centrale e orientale.

Patrizia Moretti Aldovrandi

Madre di Federico Aldovrandi, studente diciottenne di Ferrara, rimasto ucciso dopo l'intervento della polizia all'uscita di un locale la notte del 25 settembre 2005. I 4 agenti responsabili del suo omicidio sono stati condannati nel giugno del 2012 a 3 anni e 6 mesi di reclusione per omicidio colposo ma sono in libertà per effetto dell'indulto del 2006. Per Amnesty International si è trattato di *"un lungo e tormentato percorso di ricerca della verità e della giustizia. Solidarietà e vicinanza ai familiari di Federico Aldrovandi, che in questi anni hanno dovuto fronteggiare assenza di collaborazione da parte delle istituzioni italiane e depistaggi dell'inchiesta"*.

La signora Moretti Aldovrandi è impegnata in una campagna di raccolta firme per il riconoscimento del reato di tortura all'interno del codice penale italiano.

Adriano Chiarelli

È nato a Bruxelles e vive a Roma. È stato assistente alla regia di Paolo Sorrentino e Matteo Garrone. Lavora come autore e sceneggiatore per cinema e televisione. Ha all'attivo diverse collaborazioni con RAI, Fox Italia e altre produzioni italiane. *Malapolizia* è il suo primo libro e nasce dalle ricerche che l'autore aveva condotto in vista della realizzazione di un documentario per la televisione.

Luigi Magri

Direttore programmatore del Cinéma "Jacques Tati" di Tremblay en France (160 000 ingressi l'anno). Presidente

Associazione Cinéma 93 che rappresenta 23 sale pubbliche o parapubbliche per 1200000 ingressi l'anno. Responsabile per la Provincia di St-Denis dei percorsi educativi "Collèges et Cinéma".

Alessandra Accardo

Lavora a Terra Nuova - centro per il volontariato Onlus come ufficio stampa. È giornalista pubblicista e si occupa di tematiche ambientali e sociali.

Carlos Cherniak

Ministro dell'Ambasciata Argentina in Italia dal marzo del 2011, consigliere politico con delega ai Diritti Umani, esperto in negoziazioni contrattuali internazionali, ha lavorato nella diplomazia argentina come delegato in India, Cina e Armenia. Esperto nell'internazionalizzazione economica.

Marco Riccardi

Laureato in cooperazione internazionale a Urbino ha maturato esperienze in numerosi paesi del mondo come Palestina, Brasile, Albania, Bolivia, Kenia. È attivista impegnato nei Global Forum e in organizzazioni internazionali che si occupano di terzo mondo. Esperto di sviluppo locale, ha operato in numerose compagnie (GAL, patti territoriali) ed ha fondato nel 2012 "Cinema e Diritti Abruzzo" per sostenere la rete italiana del Cinema dei Diritti Umani.

Riccardo Crucioli

Nato nel 1975 a Genova; dopo l'università ha studiato diritto civile ed ha praticato anche la professione forense; Ufficiale di complemento nella Guardia di Finanza; ha

superato il concorso per uditore giudiziario nel 2004. Assegnato ad Asti con funzione di Giudice del dibattimento penale. Dal 2012 è in servizio come Magistrato di Sorveglianza a Varese (sede distaccata del Tribunale di Sorveglianza di Milano), venendo così a contatto diretto con il mondo della esecuzione penale e delle carceri italiane.

Beltrán Stingo

Psicologo di professione, sceneggiatore del film *Il mio miglior nemico* (Alex Bowen, 2005) e regista del documentario *Racconti di una Emigrazione* (2005). Il suo lavoro più recente è la sceneggiatura della serie televisiva web *Libres (Liberi)* con il regista Alex Rodrigo.

Sahar Parniyan

22 anni, iraniana, è una nota attrice della televisione afghana. Il personaggio che ha interpretato nella serie televisiva *Il Ministero* faceva riferimento esplicito ai diritti delle donne. Attualmente, a seguito delle minacce ricevute dai talebani, vive in clandestinità e sta cercando di raggiungere l'Italia per poter continuare a fare il suo lavoro di attrice e produttrice televisiva.

Paola De Meo

Lavora a Terra Nuova - centro per il volontariato Onlus. È responsabile EAS per il progetto Europafrica nonché desk per l'Africa Occidentale.

Sandra Millot

Docente di italiano presso il Liceo Suger (Seine St. Denis -Paris), in classi Esabac (bac franco-italien). Collabora attivamente da circa 4 anni con il *Festival Terra di Cinema* di Tremblay en France. I suoi alunni rappresentano la Giuria (liceali) della sezione cortometraggi e realizzano numerosi lavori di scrittura sottotitoli e produzioni video nel quadro dell'educazione ai media e alle lingue.

Biram Dah Abeid

È dirigente dell'associazione mauritana SOS Esclave e consigliere della Commission Nationale de Droit de l'Homme in Mauritania. Lui stesso ex schiavo, è impegnato da anni nella lotta per l'abolizione della schiavitù nel suo paese.

Raphael Capaldi

Coordinatore del *Festival Terra di Cinema* di Tremblay en France. Docente scuola Primaria. Presidente di *Parfums d'Italie* associazione per la promozione della cultura italiana in Francia.

Philippe Pennors

(Cinema 93), Operatore Progettista, esperto di animazione, sociologia interattiva, educazione ai media in esperienze internazionali. Creatore del Blog <http://sottotitolo93.blogspot.fr/>

Gino Frezza

Napoletano, insegna Sociologia dei Processi Culturali presso l'Università di Salerno. I suoi studi hanno riguardato in particolare i

rapporti di integrazione tecnico-mediale fra il cinema, i fumetti, la televisione, i nuovi media.

Elena Corra

Bologna, 1979. Dopo una laurea in Scienze Politiche indirizzo Sociologia all'Università di Bologna, inizia a lavorare nell'ambito degli archivi fotografici presso varie istituzioni, proseguendo la sua formazione con il corso di Gestione di Archivi Fotografici promosso dalla Fratelli Alinari Fondazione per la Storia della Fotografia. Con la Cineteca di Bologna lavora da 6 anni, seguendo da 3 il "Progetto Napoli/Italia" e il cinema dell'emigrazione sull'immaginario del cinema muto napoletano e sul cinema degli italiani emigrati. È dottoranda in Traduzione, interpretazione e interculturalità

con un progetto di ricerca sul cinema degli italiani in Argentina tra il muto e il sonoro.

Raffaele Angelo Crocco

Giornalista Rai, documentarista, scrittore, è nato a Verona nel 1960. Ha studiato al Dams di Bologna. Lavora alla Rai - Tgr di Trento dal 2007. È stato tra i fondatori di Peacereporter, con Gino Strada, nel 2003. Ha fondato e diretto la rivista Maiz - A Sud dell'Informazione ed è stato autore del programma Rai Mille&Una Italia. Ha lavorato come reporter di guerra nella ex Jugoslavia e in Centro e Sud America per Il Gazzettino, Il Corriere della Sera, Limes e Il Manifesto, scrivendo per gli stessi giornali anche reportage di

di viaggio. Ha realizzato inchieste sull'eversione nera legata al secessionismo per Guerre&Pace e per Liberazione. Ha realizzato documentari sui diritti negati all'infanzia nel Mondo, sull'integrazione in Italia, sulla Shoah e sulla situazione dei territori occupati in Cisgiordania. Ha scritto il libro "Il Che dopo il Che", sulla ricerca e il ritrovamento del corpo di Ernesto Guevara in Bolivia. Ha creato nel 2009 e dirige l'Atlante delle Guerre e dei Conflitti del mondo. Vive a Trento, con la moglie Beatrice e una gatta nera.

Nicola D'Angelo

Magistrato e docente universitario. Esperto in diritto delle comunicazioni. Da diversi anni si occupa di televisione e di telecomunicazioni. È stato commissario dell'Autorità

per le garanzie nelle comunicazioni. Impegnato non solo all'interno delle istituzioni ma anche in numerose iniziative e interventi pubblici nelle tematiche relative al pluralismo televisivo, alla libertà di informazione e di internet, scrive di nuovi media, in particolare di internet e dei cambiamenti sociali e politici indotti dall'uso della rete.

Roberto Fantini

59 anni, insegnante di Filosofia e Storia al Liceo Classico, si occupa, come volontario, di Educazione ai diritti umani all'interno di Amnesty International. Per Amnesty ha curato la pubblicazione di *Pena di morte: parliamone in classe* (EGA Editore, Torino 2006); *Liberarsi dalla paura. Tutela dei Diritti Umani e "guerra al terrore"* (EGA Editore,

Torino 2007); in collaborazione con Antonio Marchesi, *Una giornata particolare* (ed.Sinnos, settembre 2010), *La Morte spiegata ai miei figli* (ed. Sensibili alle foglie, aprile 2010). Nel marzo 2012 è apparso, con il patrocinio di Amnesty International, *Il cielo dentro di noi: conversazioni sui Diritti Umani (sul mondo che c'è e su quello che verrà)*, ed. Graphe.it. Inoltre cura, sul sito della Free Lance International Press, la rubrica *Human Rights* (www.flipnews.org).

Emanuele Giordana

Milano, 1953. Ha trascorso lunghi periodi in Asia e America Latina e lavorato per diverse agenzie dell'ONU e per ong italiane e internazionali. È stato docente di cultura indonesiana all'IsMEO e

cofondatore di *Quaderni Asiatici*. Socio fondatore di *Lettera 22*, collabora con diverse testate ed è uno dei conduttori di *Radiotremondo* su Radio3Rai. Nel 2009 ha ricevuto il premio "Antonio Russo" per i reportage radiofonici dall'Afghanistan. Dal 2010 dirige l'agenzia on line Ntnn.

Giulia Grassilli

Professionista del cinema, consulente da oltre 10 anni per la Cineteca di Bologna per la cura di programmazione, festival di cinema e restauro nel settore del cinema del mondo; corrispondente 2004-2006 per Biennale di Venezia per la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica per il cinema Africano e del mondo Arabo; Presidente di Officina Cinema

Sud Est, associazione per la promozione del cinema di registi stranieri in Italia attraverso il Premio Gianandrea Mutti; consulente freelance a livello internazionale per campagne di comunicazione e progetti di cinema e arte dei diritti umani (Africa at the Pictures, Channel 4 BRITDOC Foundation, Oxfam International, Londra, UK; AfricanBamba, Thiaroye, Senegal); Membro fondatore e Presidente di Human Rights Film Network, rete internazionale di festival del cinema dei diritti umani. Visiting Professor in Cinema e Diritti Umani, e Antropologia e Cinema presso Frei Universitat Bozen e School of Oriental and African Studies (SOAS), Londra, UK.

Fabio Renzullo

Nato a Napoli il 9 settembre 1984, trombettista compositore. All'età di 8 anni inizia a studiare la musica da

autodidatta. Dal 2010 studia Tromba Jazz presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli con il M° Marco Sannini, il M° Pietro Condorelli e il M° Giulio Martino. Ha lavorato come arrangiatore e compositore per i The Gentlemen's Agreement realizzando due dischi per l'etichetta discografica Materia Principale. Ha collaborato con: i Foja nel disco "Na Storia Nova", Giovanni Block, Fabrizio Fedele nel disco "Ashes Part I", Lino Davide col progetto Via Medina nel disco "Uno, Luna e Monte", Fabiana Martone, Ron Grieco, gli Starframes nel disco "Ethereal Underground", gli Abulico, i Lili Baba et les 40 Rumeurs nel disco "Tej Ta Tele", gli Ardore Peluso Massa, i Victor Zeta e i Fiori Blu. Dal 2007 realizza colonne sonore per prodotti audiovisivi.

COMPAGNIA DALTROCANTO

Una proposta musicale che nasce prima di tutto dalla passione per la musica e gli strumenti popolari del sud Italia, dal riconoscersi in comuni radici di cultura e tradizione, dal volerli rileggere all'oggi perché vivano nel presente e del presente. Strumenti di diverse aree geografiche e musicali - zampogna e ciaramella, chitarra battente e classica, bouzouki greco e irlandese, basso elettrico, tammorra e tamburello - si intrecciano naturalmente con le voci e le danze dando vita a uno spettacolo dalla trascendente energia sonora. Una conferma che l'affermazione dell'identità locale non impedisce il dialogo e lo scambio con altri mondi e culture ma, anzi, costituisce valore aggiunto nel superare ogni barriera.

LA GIURIA UFFICIALE DEL CONCORSO CINEMATOGRAFICO

Francesca Amitrano nasce a Napoli il 01.01.1979. Si diploma in Fotografia al Centro Sperimentale di Cinematografia e continua la formazione sul set di *Gomorra* e con Vilmos Zsigmond alla Budapest Cinematography Master Class. Lavora nel 2009 come Direttore della Fotografia per *Vomero Travel* di Guido Lombardi e *Park 79* di Massimiliano Pacifico, successivamente, nel 2010, per *Radici* di Carlo Luglio e nel film collettivo *Napoli24*, nel 2011 per *La-Bas* di Guido Lombardi e infine nel 2012 per *Il gemello* di Vincenzo Marra.

Angelo Curti, Napoli 1959. Studi classici e di storia dell'arte. Attore in teatro dal 1976, poi filmmaker indipendente. Nel 1979 fonda con Mario Martone, Pasquale Mari e Andrea Renzi il gruppo *Falso Movimento*, che negli anni ottanta si afferma in Europa e negli Stati Uniti, con performances e spettacoli dove il teatro sconfinava nei territori del cinema e delle arti visive. Nel 1987, insieme a Toni Servillo e al compianto Antonio Neiwiller, è tra i fondatori della cooperativa *Teatri Uniti*. A partire dagli anni novanta affianca l'attività di produzione cinematografica a quella teatrale, contribuendo all'esordio di alcuni dei più significativi autori italiani. Fra le produzioni cinematografiche *Morte di un matematico napoletano*, *L'amore molesto*, *Teatro di guerra* di Mario Martone, *Il verificatore*, *Prima del Tramonto*, *Gorbaciov* di Stefano Incerti, *L'uomo in più*, *Le conseguenze dell'amore*, *Sabato domenica e lunedì* di Paolo Sorrentino, *Grido* di Pippo Delbono, *Quijote* di Mimmo Paladino, fino all'opera plurale *Napoli 24*.

Antonietta De Lillo debutta alla regia nel 1985 con *Una casa in bilico*, diretto insieme a Giorgio Magliulo e vincitore del Nastro d'Argento come migliore opera prima. Nel 1990 è al suo secondo film, *Matilda*. Tra il 1992 e il 2002 firma numerosi documentari e video-ritratti, selezionati e premiati in diversi festival internazionali. Nel 1995 dirige *Racconti di Vittoria*. Nel 1997 *Maruzzella*, episodio del film collettivo *I Vesuviani*. Nel 2001 *Non è giusto*, presentato al 54° Festival del Cinema di Locarno. Ultimo lungometraggio diretto è stato *Il Resto di Niente*, evento speciale alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia 2004, film che ha ricevuto numerosi riconoscimenti e premi, tra cui tre David di Donatello e cinque candidature ai Nastri d'Argento. Con Marechiarofilm, la sua nuova società di produzione e distribuzione, prosegue idealmente l'esperienza maturata prima con la Angio Film e poi con Megaris.

Luca Rossomando è redattore del mensile *Napoli Monitor*. Collabora a giornali e riviste. Ha scritto *La voragine. Una cronaca dalla periferia di Napoli* (Editori Riuniti, 2002), *Vedi Napoli. Ritratti di città con bambini* (Spartaco, 2006). Ha scritto reportage per i libri collettivi *Medioevo napoletano* (Ancora del Mediterraneo, 2008), *Terre in disordine* (Minimum Fax, 2009) e *Sangue amaro* (Ancora del Mediterraneo, 2010). Nel 2011 ha realizzato il documentario *La fabbrica incerta. Vite operaie alla FIAT di Pomigliano d'Arco*. Ha curato il libro *Napoli a piena voce. Autoritratti metropolitani* (Bruno Mondadori, 2012).

Florencia Santucho è nata a Torino nel 1980. Nel 2002, dopo aver lavorato un tempo in televisione a Roma, si trasferisce in Argentina, paese di origine della sua famiglia esiliata durante l'ultima dittatura militare. Studia cinema nell'IDAC, Instituto de Artes Cinematográficas, dando inizio alla sua carriera di filmmaker. È oggi direttrice del Festival Internacional de Cine de Derechos Humanos de Buenos Aires. Produttrice esecutiva di numerosi documentari italiani filmati in Argentina, sta portando avanti il suo primo lungometraggio documentario in fase di sviluppo *Invasión Verde*.

LA GIURIA UFFICIALE DEL CONCORSO *LA SCUOLA PER L'EUROPA, DIRITTI E CINEMA*

Angela Orabona, responsabile Polo Qualità di Napoli - USR per la Campania Esperta nell'ambito della qualità del processo di apprendimento/insegnamento in merito alla ricerca, alla progettazione, alla sperimentazione ed alla modellizzazione di percorsi, metodologie, strumenti didattici funzionali al miglioramento dell'efficienza e all'efficacia dei servizi formativi erogati dalla scuola in sinergia con tutti gli stakeholder del territorio.

Andrea Bagnale, laureatosi al DAMS di Bologna nel 2004, si occupa di sceneggiatura, formazione e progettazione culturale nel campo cinematografico per associazioni, enti pubblici, istituti culturali e di formazione. Ha collaborato con la cattedra di Teorie e Tecniche del Linguaggio Radiotelevisivo al DAMS di Bologna (prof. Pietro Favari), interessandosi di ideazione e sviluppo di progetti didattici. È socio di Artéteca Network, consorzio di associazioni informali dedicate alla promozione culturale. È vicepresidente e responsabile di progetti scuole dell'associazione culturale Guanxi, ente dedicato alla ideazione e produzione di attività formative per gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, e per gli enti di formazione professionale.

Giuseppe Borrone, laureato in Storia del Cinema, si è occupato dell'organizzazione e della direzione artistica di numerosi festival, tra i quali *A Corto di Donne*, rassegna internazionale di cortometraggi al femminile. Dal 1991 è responsabile artistico della rassegna di cinema d'autore della multisala "La Perla" di Napoli, presso la quale organizza periodicamente incontri con registi e anteprime di film. Collabora con il Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli, per conto del quale ha curato la vetrina del nuovo cinema documentario napoletano a Buenos Aires.

Giuseppe Carrieri, regista, è nato a Napoli 27 anni fa. Prova come può a insegnare in università e nel contempo si cimenta nella regia cine-documentaristica. Vive d'immagine, ma a queste preferisce ancora i sogni.

Maria Di Raza, laureata in matematica, informatica di professione coltiva la passione per il cinema. Dirige nel 2007 un cortometraggio sulla figura di Ipazia e lavora, da allora, anche come montatrice. Collabora con il

V edizione Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli

Festival del Cinema dei Diritti Umani da 4 edizioni, sia come selezionatrice dei film in concorso che come curatrice del sito web. Collabora inoltre con il Festival Internazionale di cortometraggi *A Corto Di Donne*.

Sabrina Innocenti, laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Istituto L'Orientale di Napoli, e in Scienze dell'Educazione e della Formazione, coordina il Gruppo Scuola costituitosi in seno alla rete del Festival del Cinema dei Diritti Umani di Napoli. Presiede l'associazione École Cinéma e in questa edizione del Festival ha promosso e coordinato le giornate dedicate alle scuole insieme al Gruppo Scuola del Festival e in partenariato con Istituzioni locali. (Miur, Ufficio Scolastico Regionale per la Campania). Collabora con associazioni del territorio locale impegnate in azioni formative e di integrazione multiculturale. È stata attivista sindacale come referente per le pari opportunità e formatrice sulla tematica di pari opportunità. Attualmente lavora come insegnante di geografia presso un Istituto superiore di Napoli, partecipa a diversi progetti di implementazione didattico-formativa. Ha collaborato alla realizzazione di prodotti audiovisivi (cortometraggi) come strumenti didattici finalizzati alla sensibilizzazione per la crescita "inclusiva". Attualmente collabora con l'Associazione francese Cinémas 93 ed è impegnata nella costruzione di un Modello didattico-educativo innovativo centrato su Scuola e Cinema .

Roberto Orazi, esordio alla regia nel 2001 con il cortometraggio *Venditori*. Dal 2007 si interessa alla forma documentaristica e realizza *H.O.T - Human Organ Traffic* e *A mao e a luva. Storia di un trafficante di Libri* prodotti dalla Lupin Film. Nel 2011 si interessa al tema del lavoro e realizza per la CGIL - SLC il documentario *Perché Resistere*. Attualmente se lo sta ancora domandando.



LE OPERE IN CONCORSO - *Human Rights Doc*



148 Stefano – Mostri dell'inerzia

Di Maurizio Cartolano

Italia 2011, 64 min

Il documentario è un tentativo di fare della vicenda Cucchi un atto di denuncia ampliando, alla luce dello sviluppo delle indagini e del tempo, una nuova e rivelatrice riflessione umana. La denuncia prende forma nel racconto, attraverso la forma legalista della richiesta di verità e giustizia, dichiarata dalle numerose e diverse testimonianze che nel documentario si susseguono. Soprattutto quelle della famiglia Cucchi.

Stefano Cucchi è morto "di carcere". Nel mese di ottobre 2009, quando i fatti sono avvenuti, nei penitenziari italiani erano già morte 147 persone. Stefano Cucchi è stata la 148ª persona. A dicembre diventeranno 177. La maggior parte sono giovani. Un'incidenza impressionante per un paese democratico e civile a cui oggi non pare esserci soluzione.



A casa non si torna

Di Lara Rongoni e Giangiacomo De Stefano

Italia 2012, 60 min

Ci sono lavori considerati maschili che le donne svolgono già da tempo. Lavori duri e massacranti che testimoniano la caparbia e il coraggio di alcune donne che, nel silenzio generale, continuano a superare i limiti imposti da un malinteso senso comune. Le protagoniste del documentario si fanno testimoni delle difficoltà che alcune lavoratrici sono costrette ad affrontare, ma anche dell'orgoglio che hanno nel condurre il proprio lavoro e la propria esistenza. Un mosaico di esperienze, di oggi e di ieri, che racconta le difficoltà del vivere quotidiano, in una società disegnata da uomini, ma che al contempo, porta alla luce la volontà di non arrendersi e di vivere la vita felicemente anche attraverso le difficoltà.



El Gigante

Di Bruno Federico, Andre Ciacci e Consuelo Navarro
Colombia/Italia 2012, 62 min

Che faresti se un giorno venissero a casa tua e ti dicessero che sarà sommersa? La costruzione di una diga minaccia la valle del fiume di Magdalena, la flora e la fauna, la sua gente e il loro modo di vivere. Un gruppo di contadini e pescatori cresciuti all'ombra del "Gigante" lotta contro le multinazionali Enel/Endesa e Impreglio che procedono nella costruzione ignorando la voce di dissenso, con un atteggiamento spudoratamente compiacente delle istituzioni e la protezione di un battaglione dell'esercito. Il film documenta le voci dei protagonisti e il susseguirsi delle azioni di protesta in un anno di una lotta che ancora non si è conclusa.



Il Mundial dimenticato

Di Filippo Macelloni e Lorenzo Garzella
Italia/Argentina 2011, 93 min

Grazie a lunghi anni di paziente lavoro, muovendosi in una zona d'ombra della storia del calcio e della Storia del XX secolo, in bilico fra lo stile rigoroso del documentario e lo spirito del cinema, il film racconta le vicende del campionato mondiale di calcio del 1942, mai riconosciuto dagli organi ufficiali dello sport, rimasto per decenni avvolto nella leggenda senza che se ne conoscesse il vincitore. Il recente ritrovamento di uno "scheletro con la macchina da presa", in mezzo ai dinosauri fossili della Patagonia argentina, fornisce la tessera mancante per ricomporre finalmente il mosaico.



Inside Africa

Di Gaetano Ippolito

Italia 2012, 59 min

Il film racconta l'esperienza del dottor Giuseppe Valente in Tanzania, il suo impegno missionario a rapportarsi quotidianamente con il dolore, la miseria, la morte. Per dare agli abitanti di un piccolo villaggio di capanne una speranza in più di sopravvivere, l'unica strada è la costruzione di un presidio medico, impresa difficilissima. Il medico cercherà inoltre di salvare Mariamu, una giovane nata con una grave malformazione, rendendo possibili quegli interventi chirurgici che la restituirebbero ad un'esistenza quasi normale.



Nulla è accaduto

Di Luca Insinga

Italia 2012, 37 min

Siamo sull'isola di Lampedusa, da tempo ormai al centro di tanti tragici episodi legati all'arrivo di centinaia di migliaia di immigrati. Mentre in Italia le testate giornalistiche, le televisioni, il governo, si concentrano sulla "emergenza" degli sbarchi, e mentre nel vicino e medio oriente sboccia la Primavera Araba, il documentario prova a raccontare un'altra versione attraverso l'incontro sull'isola con tre persone che ci dicono altro rispetto al bombardamento quotidiano del mainstream.



One Day After Peace
Di Miri Laufer e Erez Laufer
Israele / Sudafrica, 85 min

Dopo aver perso suo figlio, David, un soldato israeliano, per mano di un cecchino palestinese, Robi Damelin intraprende una crociata emotiva per trovare le risposte, la riconciliazione e la pace. Scrive una lettera al tiratore di suo figlio, nella speranza che il contatto diretto può portare alla guarigione, comprensione e ad un precedente per le future generazioni. La sua idea è di ripercorrere quanto accaduto in Sudafrica, suo paese di origine, dove, attraverso la Commissione per la Verità e la Riconciliazione (TRC), alle persone accusate di crimini durante il periodo dell'Apartheid è stata concessa amnistia dopo che sono state chiarite le circostanze che hanno generato i loro crimini.



Scorpions
Di Simo Hakalisto
Finlandia 2012, 75 min

In una terra dal passato che ancora grida vendetta, un gruppetto di uomini, con diverse disabilità, ma animati da passione e coraggio cerca di lottare attraverso lo sport. Il documentario racconta la loro storia e quella della loro squadra di pallavolo nel profondo entroterra dei villaggi cambogiani. Nonostante le difficili e complicate condizioni di estrema povertà il Kampong Speu Scorpions sta cercando di diventare la migliore squadra del paese.

LE OPERE IN CONCORSO - *Human Rights Short*



Zavorra

Di Vincenzo Mineo
Italia 2012, 50 min

Spesso le persone anziane vivono in isolamento, ai margini di una condizione sociale e affettiva, e gli ospizi sono un grande aiuto in questo senso, perché offrono loro sostegno e cure, la possibilità di avere compagnia e conforto. L'idea del documentario è quella di dare voce agli anziani che vivono in un centro che li cura e li ospita. "Dare voce" non solo nel senso di sentirne le parole, le testimonianze e i ricordi, ma anche vederli semplicemente nel silenzio di questo momento della loro esistenza, fatta anche di malattia, solitudine, preghiera, abitudine a vivere i giorni spesso oramai sempre uguali a loro stessi.



Arcipelaghi

Di Martin Errichiello e Gabriele Sossella
Italia 2012, 18 min

Arcipelaghi è un modo personale di rappresentare storie sulla migrazione umana: sui percorsi di identificazione sulle rotte geografiche e psicologiche di chi attraversa il mare in questi anni 2000. È il ritratto di Mohamed, del suo presente, dei sogni e dei ricordi che lo animano, incessantemente, in cerca di una dimensione autentica alla quale poter appartenere.

Cargo

Di Carlo Sironi
Italia 2012, 16 min



Alina ha venticinque anni, viene dall'Ucraina e lavora come prostituta ai margini di Roma. Jani, il ragazzino che tutti i giorni la porta sulla strada non le stacca gli occhi di dosso: è convinto che sia suo il figlio che lei porta in grembo. Questa certezza quasi illusoria lo spinge a cercare una via di fuga dalla gabbia che li circonda.

L'intruso

Di Filippo Mereghetti
Italia 2012, 19 min



La storia del difficile rapporto tra un padre e un figlio, sullo sfondo della crescente tensione che anima un piccolo paesino della provincia veneta, scosso dall'arrivo di alcuni immigrati.

Lo estipulado – Le regole

Di K. Prada e J. Prada
Spagna 2012, 7 min



Sara è alla ricerca di lavoro e si presenta ad un colloquio che le riserverà una sgradita sorpresa. Il film prova a raccontare una realtà purtroppo diffusa ed allo stesso tempo sotterranea perché poche volte si ha il coraggio di denunciare di portare alla luce.

Non ridere, non piangere, non giocare

Di Maurizio Losi
Italia 2012, 13 min



Negli anni 70, in Svizzera, circa 30.000 bambini italiani vivevano nella clandestinità a causa delle leggi immigratorie che vietavano il ricongiungimento di lavoratori stranieri coi propri familiari.

Nostos

Di Alessandro D'Ambrosi e
Santa De Santis
Italia 2011, 24 min



Con l'Armistizio del 1943 comincia il ritorno verso casa di un giovane soldato italiano. All'interno di un paesaggio surreale, il "disertore" ripercorre l'arco dell'esistenza umana attraverso l'incontro con i personaggi misteriosi ed emblematici.

Resistenza artigiana

Di Antonio Manco
Italia 2012, 22 min



Resistenza artigiana è la storia di chi resiste e persiste nel proprio lavoro a dispetto della globalizzazione, delle grandi imprese, e della crisi economica che caratterizza la società attuale. Carmine, custode dell'antica arte della tipografia, riporta in vita macchine del secolo scorso.

The Rattle of Benghazi

Di Paco Torres
Spagna / Irlanda 2012, 11 min



Il suono di un sonaglio, caratteristico e implacabile. A Bengasi, un ragazzo e una ragazza giocano per mettere a tacere il rumore dei bombardamenti. Giocano a essere se stessi. I loro sorrisi diventano lacrime silenziose piene di speranza.

Tra le forbici e i petali

Di Giuseppe Carrieri
Italia 2012, 10 min



Tra fotogrammi di ieri e scene rubate al presente, un gruppo di bambini si diverte a giocare a nascondino. D'un tratto il gioco si interrompe e resta solo Lara in mezzo ad una grossa nebbia che viene da lontano. È così che la piccola si ritrova dentro una vecchia grossa ciminiera di fantasmi e sussurri.

LE OPERE FUORI CONCORSO

FINESTRA SU BUENOS AIRES

Al Otro Lado

Di Sofia Quiros

Argentina 2011, 15 min

Il Quartiere Nicole si trova a 30 km dal centro della capitale federale. Nacque circa 15 anni fa da un piano regolatore governativo che non si è mai concluso. Cento famiglie si stabilirono vicino a un fiume contaminato senza sapere che una montagna li divideva dalla discarica più grande della provincia. Oggi continuano a lottare per la sua chiusura e per il loro diritti.

Hombre Màquina

Di Alfonso Moral e Roser Corella

Spagna 2011, 15 min

Una riflessione sulla modernità e lo sviluppo globale. L'uso delle risorse umane per eseguire lavori nel XXI secolo. Il film è ambientato nella capitale del Bangladesh, Dhaka, dove gli "uomini macchina", svolgono diversi lavori. Una massa di milioni di persone che diventano il motore che guida la città.

La Victoria de Úrsula

Di Nacho, Julio Ruipérez e Martí

Spagna 2011, 17 min

In una notte di tempesta, Ursula attraversa un fitto bosco. Si ferma davanti ad un vecchio cimitero e spezza le catene che le impediscono di entrarvi. Nella mano destra tiene una pala, nella sinistra una pesante pala. La ragazza è determinata a ristabilire la vera identità di suo padre.

Lunas Cautivas

Di Marcia Paradiso

Argentina 2011, 64 min

In un carcere femminile sono imprigionate più di 200 donne; molte madri coi loro figli, straniere e donne sole. Il documentario seguendo la storia di 3 donne incarcerate esplora la capacità liberatrice della poesia e il potere dell'arte. La poesia trasforma le loro realtà, permette a queste donne di porsi domande sul loro passato e reinventare il proprio futuro.

CINEMA DELL'EMIGRAZIONE

Putos Peronistas, cumbia de un sentimiento

Di Rodolfo Cesatti

Argentina 2011, 90 min

La pellicola racconta la storia di un gruppo Putos Peronistas della Matanza, una delle località più povere dell'Argentina che decide di rappresentare gli interessi dei putos poveri. Questo documentario segue il processo di formazione e crescita di uno dei gruppi politici più contestatari degli ultimi anni.

The Argentina Experiment

Di Yorgos Avgeropoulos

Grecia/Argentina 2011, 100 min

Dieci anni fa l'Argentina ha vissuto il default finanziario. Il documentario racconta cosa successe e come il paese è sopravvissuto. Anche se il peggio è passato, i problemi sono ancora nel presenti. Il regista sviluppa anche un parallelo tra ciò che avvenne in Argentina e quello che sta accadendo in Grecia e in Europa.

Gli isolati

Di Toni De Gregorio

Italia 1964, 9 min

Nel Borinage (in Belgio), accanto alla miniera, dimorano nelle cantine della società mineraria una decina di italiani; sono emigranti minatori, scapoli o con la famiglia in Italia, che vivono completamente isolati dalla società. La lontananza della famiglia, l'ostilità dell'ambiente, li ha resi estranei in patria e non ha permesso loro di inserirsi nella società dove lavorano. Il documentario si propone di illustrare le difficoltà del lavoro e il triste squallore dei loro svaghi.

Dagli Appennini alle Ande

Di Umberto Paradisi

Italia 1916, 37 min

Tratto dall'omonimo racconto di Edmondo De Amicis. Il piccolo Marco parte da Genova per ritrovare la madre, emigrata in Sud America e molto malata. Dopo una lunga traversata atlantica e mille peripezie, il fanciullo può riabbracciare la madre che, appena guarita, ritornerà in patria con il figlio.

I sogni dei Musiù

Di Enzo D'Ambrosio

Italia 1961, 10 min

Questo documentario illustra le condizioni di alcuni paesi della Lucania e della Campania, da dove gli uomini non possono fare altro che emigrare. Emigrano soprattutto in America e in Venezuela. A Caracas gli emigranti vengono chiamati "musiù", che nello spagnolo parlato in Venezuela significa straniero, di razza bianca, originario di paesi non ispanici. Essi sognano di poter tornare alla terra che li vide nascere. Coloro che riescono e realizzano questo sogno si costruiscono nuove case vicino al mare, e cercano di rendere più accoglienti i loro paesi costruendo strade, cinematografi, chiese e monumenti, dove spiccano nomi che ricordano il Venezuela. Il film è narrato dalla voce off di un emigrante. All'inizio vengono mostrati cartelli che pubblicizzano la partenza di navi per il Venezuela, l'Australia e l'Argentina, "alla fine si finisce per crederci". Rimangono soprattutto bambini e donne che sfacchinano. La maggior parte degli emigrati è andata a Caracas: vengono mostrate cartoline, libri degli emigrati, foto di bambini. In paese, la sala cinematografica si chiama "Cinema Venezuela". Gli emigrati ritornano con la voglia di ricostruire: una chiesa finanziata da uno che è diventato miliardario,

le case nuove dei Musiù (ville bianche in stile sudamericano). A fare da contrasto, gli angoli poveri dove gli emigrati hanno passato la giovinezza, con le donne che pregano sotto l'icona di Santa Rosalia e producono corde sulla strada. Un gregge è portato a fare il bagno prima della tosatura: le pecore si tuffano nell'acqua dalle rocce. I ragazzi portano magliette con scritte sudamericane. Nel paese si trovano "Villa Venezuela", "Cinema Bolivar", un monumento ai caduti finanziato dagli emigrati e un busto di Bolivar nei giardini di fronte al mare.

Nel silenzio dei sassi

Di Romano Scavolini

Italia 1968, 11 min

Il film è costituito da immagini di Rocca Calascio, a circa trenta chilometri da L'Aquila, scavato nella roccia, su un'altura a 1400 m. sul livello del mare, dominato da un castello feudale. Ora è un cimitero di case pieno di silenzio, attraversato dal rumore del vento. A tratti vengono inserite fotografie di abitanti passati e di armenti. La voce di commento spiega che dal paese se ne sono andati tutti, è completamente abbandonato dal 1956. Un tempo era fiorente per la pastorizia e la produzione di formaggi, poi la crisi armentizia di inizio secolo, quella del '29 e la guerra hanno causato l'emigrazione massiccia soprattutto verso Belgio e Francia.

ALTRE OPERE

Access to the Danger Zone

Di Eddie Gregoor e Peter Casaer

Belgio/Somalia/Kenya/Congo/Afghanistan 2012, 70 min

Access to the Danger Zone è un film sulle vittime di guerra e il loro bisogno di assistenza umanitaria, con la voce narrante di Daniel Day-Lewis. Ha inizio dal rapimento di due operatrici di MSF nel campo rifugiati di Dadaab, in Kenya, e descrive le difficoltà che le organizzazioni umanitarie affrontano per assistere le popolazioni in alcuni pericolosi contesti: Afghanistan, Somalia, Repubblica Democratica del Congo. Attraverso interviste con le vittime delle violenze e con i rappresentanti delle principali organizzazioni umanitarie, il film non solo esplora i rischi e le misure di sicurezza prese, ma descrive anche le conseguenze della confusione di ruoli tra attori politici e militari e i compromessi per accedere alle zone di guerra.

Là-bas – Educazione criminale

Di Guido Lombardi

Italia 2011, 100 min

Yssouf è un giovane ragazzo africano con un animo da artista in cerca del denaro necessario ad acquistare un costoso macchinario con cui produrre le sue opere d'arte. Appena giunto a Napoli, trova ospitalità presso una comunità di immigrati accampata in una piccola villa a Castelvolturno, detta la Casa delle Candele perché molto spesso salta la luce. Mentre gli altri inquilini si guadagnano da vivere vendendo fazzoletti ai semafori o suonando musica per strada, Yssouf si rivolge a suo zio Moses, un potente boss del traffico di cocaina sul territorio. Questi dapprima gli trova un lavoro in un autolavaggio alle dipendenze di un padrone sfruttatore, poi lo coinvolge nello spaccio di droga per permettergli di guadagnare più soldi più in fretta.

Nei secoli fedele – Il caso di Giuseppe Uva

Di Adriano Chiarelli e Francesco Menghini

Italia 2012, 70 min

Questo docu-film nasce come "costola" del saggio-inchiesta *Malapolizia* (Newton Compton, 2011), in cui l'autore Adriano Chiarelli - assistente alla regia di Paolo Sorrentino e Matteo Garrone - racconta e delinea gli abusi di polizia avvenuti in Italia nell'ultimo decennio. Il documentario racconta la morte violenta di Giuseppe Uva, un quarantaduenne di Varese morto in seguito a un movimentato arresto. Dopo aver trascorso tre ore in una caserma, in balia di otto tra poliziotti e carabinieri, Giuseppe Uva viene trasportato in ospedale in condizioni critiche. Nel volgere di una notte l'uomo troverà la morte, le cui cause restano tutte da chiarire.

Que se vayan todos – Lavorare senza padroni

Di Giuseppe Schettino

Italia/Argentina 2012, 40 min

A dieci anni dal default argentino, con la crisi economica

europea che attanaglia l'Italia, il regista visita le E.R.T. (Empresas Recuperadas por los Trabajadores) argentine per cercare di indagare e comprendere il fenomeno delle aziende recuperate da cooperative di lavoratori che si sono autogestite portando avanti il lavoro collettivo senza il padrone. È questo un modello replicabile in tutto il mondo e nella fattispecie in Europa?

Rosaria

Di Gianluca Loffredo

Italia/Argentina 2011, 51 min

Il film è un diario di viaggio su una nave cargo, da Amburgo a Buenos Aires. Una fuga dalla terraferma, in cui i ricordi tornano più forti di sempre. Più sei lontano dalla terra, più vorresti esserci. Più sei a terra e più vorresti essere in mare. È quello che succede ai marinai. Un film di mare che parla della terra. Un viaggio metaforico e reale, all'interno di un sentimento comune a ogni essere umano: il desiderio di sentirsi altrove.

Tra la coda della vacca e la terra

Di Marisa Manno
Italia 2012, 45 min

Il documentario racconta la lotta dell'associazione "Ira Mauritiana" a difesa dei diritti umani e contro la schiavitù nel paese africano. Il Leader Biram dah Abeid è stato ripetutamente perseguitato dalle autorità militari e di polizia del regime mauritano, ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti internazionali tra cui il premio "Città di Weimar" e il riconoscimento del sindaco di Napoli, incontrato in Palazzo S.Giacomo, come campione dei difensori dei Diritti Umani. Biram è oggi in libertà provvisoria e in gravi condizioni, a causa di malanni pregressi e di ripetute detenzioni.

Verdades Verdaderas

Di N. Gil Lavedra
Argentina 2011, 96 min

Il lungometraggio racconta la storia di Estela Carlotta, della sua famiglia e della lotta delle nonne di Piazza de Mayo, donne impegnate nella ricerca dei bambini desaparecidos rubati alle famiglie dalla dittatura argentina.

GLI SPETTACOLI

Scampia Trip

Spettacolo teatrale con gli A67

Scampia esiste solo quando ci sono i morti ammazzati. A farla esistere è l'occhio superficiale, distorto e spesso criminale dei media, che speculano e abusano dei soliti luoghi comuni e simboli di degrado per poi puntualmente lasciarla ricadere nell'oblio; mentre delle innumerevoli associazioni, gruppi di volontariato e centri culturali che ogni giorno lavorano nel quartiere per migliorarne le condizioni si ignora persino l'esistenza». Da qui l'esigenza e la volontà di un progetto che cerchi di mostrare e raccontare il quartiere, con gli occhi di chi ci è nato, cresciuto e infine ha scelto di restare. Tre linguaggi: musica, letteratura, cinema per raccontare Scampia e la sua voglia di vivere e resistere. ScampiaTrip è un viaggio collettivo, fatto assieme da scrittori, musicisti e filmmaker, uniti dallo stesso desiderio: fuggire dalla retorica con cui i media tradizionali hanno da sempre raccontato questo luogo.

Spettacolo teatrale "Malammore"

Uno spettacolo di Ilaria Cecere

Con Ilaria Cecere e Annamaria Palomba

Siamo a Napoli, adesso e come ai tempi delle faide tribali, dei matrimoni feudali, due famiglie che si massacrano a vicenda è bene che diventino una, per massacrarne agevolmente altre. Suocera e nuora si alternano in un carosello per le stanze di una casa – la casa del figlio, la casa del marito – poco prima delle nozze, poco dopo un funerale, dichiarando senza remore i propri crimini, l'odio nutrito o seminato, gli atti di devozione, le più amare ragioni. Una, governa, è a capo della famiglia e ha la tetra sveltezza, la saggezza popolare degli amministratori di morte. L'altra è la pecora, l'agnello offerto in sacrificio per una nuova alleanza – o almeno così pare, ma che accadrebbe se quella pecora, tentasse uno sfregio al potere?

Concerto della COMPAGNIA DALTROCANTO

La sera del 12 novembre, nella cornice suggestiva della Basilica di S. Giovanni Maggiore, il Festival dedica una serata all'emigrazione italiana del Novecento e degli anni nostri, introdotta da 4 film recuperati dal patrimonio della Cineteca di Bologna. A chiudere la serata, ci sarà un gruppo musicale salernitano, la COMPAGNIA DALTROCANTO, affermatosi per la sua originale capacità di recupero di antiche tradizioni sonore e di testi popolari. In pochi anni di attività la COMPAGNIA DALTROCANTO ha tenuto concerti in numerose regioni d'Italia, spingendosi anche oltre i confini nazionali con concerti in Slovenia, in Portogallo e in Svizzera presso il Palazzo delle Nazioni Unite. L'esibizione del 12 novembre proporrà una scelta di brani del repertorio di ispirazione natalizia e sarà introdotta dal videoclip "Lu trenu di lu suli" (il treno del sole), in cui la Compagnia Daltrocanto riprende una composizione di Ignazio Buttitta, un canto di dolore per la tragedia dei minatori di Marcinelle (Belgio), avvenuta l'8 agosto 1956, in cui persero la vita 236 uomini di cui 136 italiani.



Le foto che illustrano il catalogo sono una gentile concessione di Maria di Pietro, scattate nel mese di ottobre 2012 presso la sartoria sociale della Cooperativa Altri Orizzonti by p.a. Jerry E. Masslo di Castel Volturno e raccontano il lavoro delle donne africane del progetto "Vestiamo la legalità"



foto di Maria Di Pietro | progetto grafico di Mena Solipano

